



**Programma provvisorio. Modifiche e aggiornamenti su [www.estoria.it](http://www.estoria.it).**

Ingresso libero e gratuito, ove non diversamente specificato. Il numero in rosso vicino agli incontri nella Tenda Erodoto, nella Tenda Apih e nel Teatro Verdi indica che l'evento corrispondente è **prenotabile previa sottoscrizione al progetto amici di èStoria**. I posti a bordo degli **èStoriabus** per gli itinerari **èStoriawine** si prenotano scrivendo a [info@estoria.it](mailto:info@estoria.it) o telefonando dalle 15 alle 18 allo 0481.539210 dal lunedì al venerdì. Il costo di partecipazione per ogni itinerario è di 15 euro a persona, che includono una degustazione.

Le sedi di èStoria 2017:

- Tenda Erodoto, Tenda Apih, Libringiardino: Giardini pubblici di corso Verdi
- Spazio Giovani e mostra *La Cintura Post Industriale (rust belt)*: Trgovski Dom, corso Verdi 52
- Sala Della Torre della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, via Carducci 2
- Aula Magna del Polo universitario Santa Chiara, via Santa Chiara 1
- Sala Dora Bassi, via Garibaldi 7
- Kinemax Gorizia, piazza della Vittoria 41
- Teatro Comunale Giuseppe Verdi, via Garibaldi 2/a
- Fermata autobus in corso Verdi 12: partenza èStoriabus
- Sala espositiva Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2 – *Mostra Gorizia Magica. Libri e giocattoli per ragazzi (1900-1945)*
- Castello di Gorizia - *Mostra Dall'Isonzo al Piave. Dopo Caporetto la guerra continua. 1917-2017*
- Prologo, via Ascoli 8/1 – *Mostra Le connessioni dello Stivale*
- Palazzo Coronini-Cronberg, viale XX settembre 14 - *Mostra Donne allo specchio. Personaggi femminili nei ritratti della famiglia Coronini*
- Caffè La Chance, via Garibaldi 10 – *Mostra Figli di altre storie*
- Museo di Santa Chiara, corso Verdi 18 – *Mostra Nel segno di Klimt. Gorizia salotto mitteleuropeo tra tradizione e modernità*
- Cicchetteria ai Giardini, via Petrarca 3 – *Sulle ali della bora, nel ruggito del Leone*
- Kulturni Dom, via Brass 20 – *Mostra Sul bordo, omaggio a Veno Pilon*

## MARTEDÌ 23 MAGGIO

Ora e luogo	Percorso	Titolo	Relatori
8.30 Teatro Comunale Giuseppe Verdi, via Garibaldi 2/a	<p style="text-align: center;"><b>Giornata della Legalità</b></p> <p>Salutano <b>Isabella Alberti</b> <b>Ettore Romoli</b></p> <p><i>Principi di legalità</i> <b>Lorenzo Pillinini</b></p> <p>Lectio <i>Il principio di legalità nel corso della Storia</i> <b>Mimmo Franzinelli</b></p> <p><i>Associazione Umanità dentro la guerra</i> <i>Il progetto dedicato a Ferdinando Pascolo "Silla" e il coinvolgimento degli studenti</i> <b>Anna Maria Zilli</b></p> <p><i>Un'esperienza all'ISIS "Meneghini" di Edolo (BS)</i> <b>Nunzio Speciale</b></p> <p><i>Da "Lezioni di mafia" di Pietro Grasso riflessioni e commenti sulla legalità ad opera degli studenti</i> <b>Provvidenza Delfina Raimondo</b></p> <p>a seguire Concerto del <b>Coro SLATA...PER Gorizia</b></p> <p><b>L'evento è riservato agli studenti che hanno partecipato al progetto insieme ai docenti e alle autorità coinvolte.</b> <i>A cura di Associazione umanità dentro la guerra in collaborazione con il Polo Liceale di Gorizia.</i></p>		
20.30 Kinemax Gorizia, Piazza della Vittoria 41	èStoriaCinema	<p><b>Proiezione <i>La lunga notte del '43</i></b> (di Florestano Vancini, 1960)</p> <p>La lunga notte del '43 è una storia ferrarese, di provincia, locale e nazionale allo stesso tempo, arrivata al cinema dopo la scrittura di Giorgio Bassani. Uno spartiacque della storia: per quella notte gli italiani ci dovevano e ci dovettero passare, un'intera generazione doveva scegliere da che parte stare.</p> <p><i>In collaborazione con Associazione Palazzo del Cinema/Hiša Filma.</i></p>	<p>Introduce <b>Andrea Mariani</b></p>
MERCOLEDÌ 24 MAGGIO			
18 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, via Carducci 2	Presentazione mostra	<p><b>Veno Pilon: sul bordo</b></p> <p>Presentazione della mostra collettiva degli iscritti ai laboratori di grafica, pittura e acquarello dell'Università della Terza Età di Gorizia. I lavori sono un omaggio all'artista mitteleuropeo Veno Pilon, frutto di un lavoro di ricerca e di studio storico ed estetico che contempla ogni aspetto dell'opera di Pilon, dalla tecnica alla filosofia.</p> <p><i>In collaborazione con Università della Terza Età – Gorizia.</i></p>	<p>Interviene <b>Juan Arias Gonano</b></p>
20.30 Kinemax Gorizia,	èStoriaCinema	<p><b>Proiezione <i>Todo Modo</i></b> (di Elio Petri, 1976)</p> <p>Nelle parole di Sciascia, autore del romanzo da cui fu tratto il</p>	<p>Introduce <b>Andrea Mariani</b></p>

Piazza della Vittoria 41		<p>film: “Todo modo è un film pasoliniano, nel senso che il processo che Pasolini voleva e non poté intentare alla classe dirigente democristiana oggi è Petri a farlo. Ed è un processo che suona come un’esecuzione...”.</p> <p><i>In collaborazione con Associazione Palazzo del Cinema/Hiša Filma.</i></p>	
<b>GIOVEDÌ 25 MAGGIO</b>			
<b>Ora e luogo</b>	<b>Percorso</b>	<b>Titolo</b>	<b>Relatori</b>
16 Cicchetteria ai Giardini, via Petrarca 3	Inaugurazione mostra	<p><b>Sulle ali della bora, nel ruggito del Leone. Da Trieste a Cattaro sulla rotta di Venezia, opere di Leonardo Bellaspiga</b></p> <p>Attraverso le chine di Leonardo Bellaspiga, artista innamorato di Istria, Fiume e Dalmazia, la mostra propone un viaggio attraverso le città d’arte, i borghi e i paesaggi di terre che furono Repubblica di San Marco. I temi spaziano però liberamente dalla imponenza delle vestigia romane alla filigrana dei campanili veneti, dai profumi del mare ventoso alle case in pietra dell’entroterra istriano, fino alla bellezza selvaggia del Montenegro (l’antica Dalmazia Veneta). Una mostra itinerante (ha già toccato molte delle Comunità degli Italiani in Slovenia, Croazia e Montenegro) e sempre in divenire, poiché di tappa in tappa si arricchisce di nuove opere. E un contributo importante alla salvaguardia della cultura italiana oltre confine, nonché alla serena riscoperta delle comuni radici in quella che oggi chiamiamo Europa.</p> <p><i>A cura di Anygd Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia di Gorizia e Upt Università Popolare di Trieste.</i></p>	Intervengono <b>Nicolò Fornasir</b> <b>Areilla Petelin</b> <b>Fabrizio Somma</b> <b>Renato Tubaro</b>
19 Spazio giovani, Trgovski Dom, corso Verdi 52	Inaugurazione Spazio giovani	<p><b>Aperitivo con la Storia - Giovedì 25 maggio: 1992, i funerali di Giovanni Falcone e della sua scorta</b></p> <p>La strage di Capaci è uno dei capitoli più drammatici degli anni '90 italiani: in quell’attentato morirono il giudice Falcone, sua moglie e alcuni uomini della scorta. A ricordare la figura di quell’uomo lasciato solo a combattere la mafia saranno la nipote di uno degli agenti morti quel giorno, Eddie Walter Cosina, e il Referente dell’omonimo presidio di Libera a Trieste, Roberto Declich.</p> <p><i>In collaborazione con Sconfinare.</i></p>	Intervengono <b>Roberto Declich</b> <b>Silvia Stener</b> Coordina <b>Elisa Argenziano</b>
20.30 Cafè La Chance, via Garibaldi 10	Inaugurazione mostra	<p><b>Figli di altre storie</b></p> <p>Questa mostra desidera ritrarre i numerosi volti di cittadini italiani di seconda generazione. Attraverso l’arte della fotografia saranno ripercorse le esperienze di vita di adolescenti e non solo, per dimostrare quanto la diversità spesso non sia altro che motivo di unione. L’esposizione conterà di una quindicina di opere provenienti direttamente dal concorso “Figli di altre Storie” proposto dall’associazione Tandem Intercultura Onlus.</p> <p><i>A cura di Tandem Intercultura Onlus con la collaborazione di MSOI Movimento Studentesco per l’Organizzazione Internazionale, Gorizia.</i></p>	

20.45 Teatro Comunale Giuseppe Verdi, via Garibaldi 2/a	Italia mia	<p><b>01. Apertura èStoria 2017: Italia in scena nel mondo</b></p> <p>Tra i motivi di apprezzamento mondiale nei confronti del Paese, vi è da sempre una serie di professionalità ed eccellenze riconosciute nelle diverse forme di arti performative.</p> <p>Una conversazione con dei protagonisti assoluti della danza, del teatro e del cinema per assaporare il piacere, l'orgoglio e la passione dell'Italia in scena.</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di <b>Coop Alleanza 3.0.</b></i></p>	Intervengono <b>Carla Fracci</b> <b>Beppe Menegatti</b> Intervista <b>Armando Torno</b>
--	------------	---	---

## VENERDÌ 26 MAGGIO - MATTINA

Ora e luogo	Percorso	Titolo	Relatori
9-10 Spazio giovani, Trgovski Dom, corso Verdi 52	Giovani	<p><b>Colazione con la Storia - Venerdì 26 maggio: 1805, Napoleone incoronato Re d'Italia</b></p> <p>Dopo i successi ottenuti in patria, Napoleone volle espandere il proprio impero anche in Italia. Attraverso la ricostruzione delle relazioni internazionali tra la Francia e l'Italia di inizio '800, verrà ricordata l'importanza della figura di Bonaparte nel sentimento nazionale italiano.</p> <p><i>In collaborazione con Sconfinare.</i></p>	Conversano <b>Giulia Caccamo</b> <b>Giacomo Netto</b>
9.30-11 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, via Carducci 2	èStoria FVG	<p><b>Proiezione <i>Il golfo di frontiera</i> (2017, di Pietro Spirito e Luigi Zannini, prodotto dalla sede Rai F.V.G.)</b></p> <p>Un racconto originale delle particolarità del Golfo di Trieste, dalla laguna di Grado fino alle coste della Slovenia. Il documentario privilegia sguardi e approcci dal mondo sommerso, evocando vicende storiche, svelando segreti e illustrando la natura spesso sorprendente di questo mare, con interviste a esperti e studiosi, immagini di repertorio e d'archivio, suggestive riprese subacquee.</p>	Introducono <b>Pietro Spirito</b> <b>Luigi Zannini</b>
9.30 -11 Kinemax Gorizia, Piazza della Vittoria 41	èStoriaCinema	<p><b>Proiezione <i>Il Generale e i Fratellini d'Italia</i> (di Enrico Carlesi, 2011)</b></p> <p>La storia del cane Camilla, di Cecilia e Ciro, due topi rivoluzionari di Napoli, di Ernesto, il topo che sostiene Garibaldi sin dai tempi dell'America Latina. Sullo sfondo le gesta dell'Eroe dei due mondi nel 1860, con la spedizione dei Mille che si conclude a Teano, dove Garibaldi saluta Vittorio Emanuele come primo Re d'Italia. I protagonisti, per aiutare il generale nell'impresa, vivono battaglie, viaggi per mare, voli in mongolfiera e fondano l'associazione segreta "i Fratellini d'Italia".</p> <p><b>Riservato scuole elementari previo disponibilità da verificarsi.</b></p> <p><i>In collaborazione con Associazione Palazzo del Cinema/Hiša Filma e con Consulta provinciale degli studenti – Gorizia. Incontro realizzato con il sostegno di Apt spa.</i></p>	Introducono <b>Caterina Bembich</b> <b>Marco Cimmino</b>
10-11.30 Tenda Erodoto, Giardini pubblici	Italia mia	<p><b>02. La lingua italiana</b></p> <p>Tra le più studiate all'estero secondo recenti ricerche, in patria la lingua italiana non ha (né ha avuto) vita facile: dai dialetti agli anglicismi, dai social network alla condizione della scuola, sono numerose le insidie che l'italiano ha affrontato in passato o con cui si misura oggi.</p>	Intervengono <b>Raffaella Bombi</b> <b>Luca Serianni</b>  Interviene e coordina <b>Paolo Medeossi</b>
10-11 Tenda Apih, Giardini pubblici	èStoria FVG	<p><b>03. Certame IX edizione. Carlo Rubbia: l'uomo e lo scienziato</b></p> <p>Quest'anno la IX edizione del certame letterario <i>per seguir virtute e canoscenza</i> si occupa di un illustre concittadino: il professore e premio Nobel Carlo Rubbia. L'incontro con la personalità e il pensiero di Carlo Rubbia deve essere occasione per riflettere su sé stessi e sul proprio cammino; un invito a trovare il coraggio di mettere in discussione sicurezze fin troppo semplicisticamente acquisite e contemporaneamente fare esperienza di visuali inusitate,</p>	Intervengono <b>Rita De Luca</b> <b>Simone Furlani</b> <b>Piero Marangon</b> <b>Fulvio Salimbeni</b>

		<p>solo apparentemente lontane dal quotidiano, capaci di suscitare profondi interrogativi.</p> <p>È importante perorare una riflessione sulle parole della Scienza che conducono a riconoscere sia le dinamiche operanti nell'universo sia il loro riflesso sull'intelligenza che le esperisce e dimostra, e che, nello stesso tempo, sa trarre da esse certezze e dubbi, sensazioni di potenza e intuizioni del limite.</p> <p>L'incontro costituisce il momento della proclamazione dei vincitori del concorso.</p> <p><i>In collaborazione con Istituto superiore d'istruzione secondaria "G. D'Annunzio".</i></p>	
<p>10-11 Spazio giovani, Trgovski Dom, corso Verdi 52</p>	Giovani	<p><b>Fumetto e didattica - uno strumento multidisciplinare per rispondere alle esigenze delle nuove generazioni.</b></p> <p>La conferenza verterà sul tema della divulgazione storica attraverso l'immagine ed il fumetto, con particolare riferimento al suo utilizzo in ambito giovanile. Di fronte ad un pubblico sempre più lontano dalla lettura, e di fronte alla difficoltà del sistema scolastico nell'affrontare queste situazioni, il fumetto può essere un supporto molto efficace, combinando testi immediati ad immagini evocative e facilmente memorizzabili. Dimostrazione pratica di graphic-storytelling sulla città di Gorizia al tempo della Grande Guerra attraverso gli occhi del suo castello.</p> <p><i>In collaborazione con Accademia Fumetto – Trieste.</i></p>	<p>Intervengono <b>Luca Vergerio</b> <b>Francesco Zardini</b></p>
<p>10-11 Aula Magna Polo universitario Santa Chiara, via Santa Chiara 1</p>	la Storia in Testa	<p><b>Prigionieri dell'odio</b></p> <p>Un passato poco chiaro che ritorna molti anni dopo. È quello di un ufficiale di marina italiano al servizio dell'OSS, inviato a Trieste nel '44 in missione di spionaggio. All'ombra dei grandi avvenimenti che si protrarranno fino al '54 e che hanno contrassegnato in modo indelebile, oltre che drammatico, la storia di Trieste, si snodano le sue vicissitudini quasi a scandirne l'eco sinistra. Ispirato a vicende realmente accadute, <i>Prigionieri dell'odio</i> è insieme un romanzo storico e intimistico, in cui più di un personaggio è alla ricerca di se stesso.</p> <p><i>In collaborazione con Associazione irReale-narrativakm0, Trieste.</i></p>	<p>Conversano <b>Maria Irene Cimmino</b> <b>Andrea Ribezzi</b></p>
<p>10-11 Sala Dora Bassi, via Garibaldi 7</p>	èStoria FVG	<p><b>Santa Gorizia. I simboli della Grande Guerra nel ventennio isontino</b></p> <p>In politica, i simboli generano consenso e sono indispensabili alla costruzione dello Stato. Come nel caso di quello fascista, che utilizzò emblemi mutuati soprattutto dalla Grande Guerra per affermare sia la sua stessa esistenza che le sue politiche liberticide e imperialiste. Questo processo di edificazione del Regime assunse una valenza di rilievo nel Goriziano, frontiera che univa storicamente diverse culture e lingue, e che assurgeva così a terra di conquista nazionale. Verranno esaminate le maggiori opere architettoniche nell'Isontino che esaltano lo sforzo italiano nella Grande Guerra e che sono concepite dal regime di Mussolini.</p>	<p>Intervengono <b>Ivan Buttignon</b> <b>Pierluigi Lodi</b> Coordina <b>Luca Perrino</b></p>
<p>11-12 Tenda Apih,</p>	èStoria FVG	<p><b>Insegnare la guerra, educare alla pace</b></p> <p>Presentazione del progetto europeo di ricerca e divulgazione didattica che ha coinvolto</p>	

Giardini pubblici		<p>scuole e università di Italia, Austria, Germania, Slovenia e Francia.</p> <p>Coordina <b>Aldo Duri</b></p> <p><b>Presentazione</b> del percorso progettuale e delle attività effettuate, con un'attenzione particolare ai prodotti realizzati, il <i>Manuale Didattico</i> e la <i>Guida Divulgativa bilingue</i> (italo –slovena). Interviene <b>Florent Boudet</b></p> <p><b>La scuola come luogo di pace</b> La scuola non è solo un luogo dove si insegna, si studia e si impara la pace ma dove si vive e si cresce in pace, nel riconoscimento e nel rispetto dei diritti umani. <b>Pierluigi Di Piazza</b></p> <p><b>L'educazione alla pace nell'insegnamento della storia</b> <b>Fulvio Salimbeni</b></p> <p><b>La pace difficile. Il caso italiano dello scacchiere adriatico dopo la Grande Guerra</b> <b>Angelo Visintin</b></p> <p><i>In collaborazione con Centro Isontino di Ricerca e Documentazione Storia e Sociale "Leopoldo Gasparini", Gradisca d'Isonzo.</i></p>	
11-12 Spazio giovani, Trgovski Dom, corso Verdi 52	Giovani	<p><b>Le ONG in Italia: tra diritti umanitari e cooperazione internazionale</b></p> <p>Si propone una panoramica delle ONG in Italia: la loro nascita e le loro caratteristiche. Da un sistema di valori che le strutturano, fino al tema dell'importanza della cooperazione internazionale allo sviluppo in Italia e nel mondo tramite le esperienze dirette di una professionista.</p> <p><i>In collaborazione con CVCS Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo, Gorizia.</i></p>	Interviene <b>Maria Lipone</b>
11-12 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2	Italia mia	<p><b>Inno e bandiera</b></p> <p>Una viaggio appassionante nella storia della bandiera e dell'inno d'Italia, attraverso testimonianze e aneddoti d'eccezione ripercorsi con brio e umorismo.</p>	Interviene <b>Michele D'Andrea</b>
11-12 Aula Magna Polo universitario Santa Chiara, via Santa Chiara 1	èStoria FVG	<p><b>Donne allo specchio: nuove tecnologie al servizio dell'arte in una mostra multimediale</b></p> <p>Con un semplice smartphone una tradizionale esposizione artistica può trasformarsi in un percorso interattivo e multimediale che consente di scoprire in maniera insolita e divertente la storia degli artisti, dei personaggi raffigurati nei dipinti, i segreti che si nascondono dietro i dettagli. Le nuove tecnologie, sempre più alla portata di tutti, offrono grandi possibilità anche nel campo della comunicazione e della didattica museale. Come si può vedere nella mostra allestita a Palazzo Coronini Cronberg, grazie a sorprendenti effetti di realtà aumentata, i personaggi femminili raffigurati nei ritratti prendono vita e raccontano la loro storia.</p> <p><i>In collaborazione con Fondazione Coronini Cronberg Onlus, Gorizia</i></p>	Intervengono <b>Cristina Bragaglia</b> <b>Antonina Dattolo</b> <b>Lucia Pillon</b> Coordina <b>Maria Masau Dan</b>
11-13 Aula 5, Polo universitario Santa	Italia mia	<p><b>La Costituzione e gli italiani</b></p> <p>Tre sessioni per approfondire il rapporto tra gli italiani e la Costituzione. Storia, letteratura ed arte hanno generato la patria. È possibile in Italia insegnare la Storia e la</p>	

Chiara, via Santa Chiara 1		<p>Costituzione, la ‘più bella del mondo’? L’articolo 11 della Costituzione italiana fissa i principi dell’apertura internazionale, collocando l’Italia nell’Unione Europea, nella Nato e nell’ONU, consentendo le limitazioni di sovranità che oggi ci vincolano a livello finanziario. Può dirsi l’Italia ancora fondata sul lavoro?</p> <p>Saluti introduttivi <b>Nicoletta Vasta</b> Modera <b>Nicola Strizzolo</b></p> <p>Prima sessione: insegnamento della Storia e della Costituzione <i>L’insegnamento della Storia: una disciplina per formare i cittadini</i> <b>Fulvio Salimbeni</b> <i>La proposta di insegnamento della Costituzione come disciplina curriculare</i> <b>Serena Pellegrino</b></p> <p>Seconda sessione: l’art. 11 della Costituzione e l’apertura internazionale <i>L’Italia, la Nato e l’ONU</i> <b>Vincenzo Santo</b> <i>L’Italia, l’Unione Europea e i vincoli economico-finanziari</i> <b>Guglielmo Cevolin</b></p> <p>Terza sessione: lavoro e crisi economica nell’attualità repubblicana <i>Gli italiani, il lavoro e la crisi economica</i> <b>Arturo Pellizzon</b></p> <p><i>A cura di <b>Historia Gruppo studi Storici e Sociali</b> in collaborazione con <b>Centro Polifunzionale dell’Università di Udine a Gorizia.</b></i></p>	
11-12 Sala Dora Bassi, via Garibaldi 7	èStoria FVG	<p><b>Serie documentaria <i>Atti del Comitato provinciale della Democrazia cristiana della Provincia di Udine. 1945-1970</i></b></p> <p>Presentazione del lavoro di riordino archivistico dei materiali conservati presso l’Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione sulla base di una convenzione con il proprietario delle carte, l’Istituto nazionale "Luigi Sturzo" di Roma. L’inventario è stato pubblicato nella rivista Storia contemporanea in Friuli n. 46.</p> <p><i>In collaborazione con <b>Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione – Udine.</b></i></p>	<p>Conversano <b>Monica Emmanuelli</b> <b>Marco Plesnicar</b></p>
11.30-13 Tenda Erodoto, Giardini pubblici	Italia mia	<p><b>04. Dal Regnum Italicum all’età dei Comuni</b></p> <p>Il medioevo ha nella sua prima parte visto la divisione dell’Italia tra un blocco proiettato sul Mediterraneo e uno ancorato al continente, oltre alla nascita del dominio temporale papale. I secoli successivi, tuttavia, hanno visto un’altra esperienza fondamentale per la costruzione dell’identità italiana, quella dei Comuni.</p>	<p>Intervengono <b>Paolo Cammarosano</b> <b>Giovanni Grado</b> <b>Merlo</b></p> <p>Coordina <b>Toni Veneri</b></p>
11.30-12.30 Kinemax Gorizia Piazza della Vittoria 41	èStoriaCinema	<p><b>Proiezione <i>Sarà un Paese</i> (di Nicola Campielli, 2016)</b></p> <p>Sulle tracce dell’eroe fenicio Cadmo, cui il mito attribuisce l’introduzione in Grecia dell’alfabeto, Nicola, trentenne incerto sul futuro, e il fratello Elia, dieci anni, intraprendono un viaggio in Italia alla ricerca di un nuovo linguaggio, per ridare alle cose il loro giusto nome e restituire un senso alle parole. In questo peregrinare, fatto di volti e luoghi, realtà dolorose e memorie storiche, la strada diventa percorso di formazione e insieme di esplorazione immaginaria. Al confine tra documentario e finzione, il film racconta le speranze del Paese che sarà.</p> <p><b>Riservato scuole medie previo disponibilità da verificarsi.</b></p>	<p>Introducono <b>Caterina Bembich</b> <b>Marco Cimmino</b></p>

		<i>In collaborazione con Associazione Palazzo del Cinema/Hiša Filma e con Consulta provinciale degli studenti – Gorizia. Incontro realizzato con il sostegno di Apt spa.</i>	
12 Tenda Apih, Giardini pubblici	èStoria FVG	<p><b>05. Italianità Adriatica</b></p> <p>L'incontro partirà con un'introduzione sul significato e la formazione dell'italianità adriatica nella fase pre-nazionale, passando poi ai processi di nazionalizzazione, per concentrarsi su quelle che sarebbero divenute le terre dell'esodo e seguendo i percorsi di tre diverse aree: l'Istria, Fiume e la Dalmazia.</p> <p><i>In collaborazione con Associazione delle comunità istriane -Trieste.</i></p>	<p>Intervengono <b>Egidio Ivetic</b> <b>Kristjan Knez</b> <b>Luciano Monzali</b> <b>Giovanni Stelli</b></p> <p>Interviene e coordina <b>Raoul Pupo</b></p>
12 Spazio giovani, Trgovski Dom, corso Verdi 52	Giovani	<p><b>Make in Italy</b></p> <p>Un giovane intraprendente affronterà il significato di “fare” azienda in Italia, oggi argomento ostile, raccontando la propria storia. “Make” in Italy vuole opporsi al concetto del classico “Made in Italy”, diventando il motto dei ragazzi italiani stanchi di riconoscere il loro Paese solamente in ciò che è già stato fatto e invece determinati a mettersi in gioco per fare in prima persona.</p> <p><i>In collaborazione con AIESEC, Gorizia.</i></p>	<p>Interviene <b>Edoardo Vigo</b></p>
12 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2	Trincee	<p><b>Gli Stati Uniti e la Prima guerra mondiale: cento anni dopo</b></p> <p>L'ingresso degli Stati Uniti in guerra nel 1917 fu un evento dai risvolti cruciali per il conflitto bellico e più in generale per la storia del Novecento. Si manifestava, infatti, un progetto egemonico di più ampio respiro, delineato dal presidente Woodrow Wilson, che ambiva a ridisegnare l'ordine internazionale – “la guerra per finire tutte le guerre” – e a proporre al mondo un modello di democrazia e di sviluppo capitalistico. Il “secolo americano” era iniziato.</p> <p><i>In collaborazione con Cispea Centro Interuniversitario di Storia e Politica Euro-Americana. Incontro realizzato con il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia.</i></p>	<p>Intervengono <b>Georg Meyr</b> <b>Ferdinando Sanfelice di Monteforte</b> <b>Elisabetta Vezzosi</b></p> <p>Interviene e coordina <b>Raffaella Baritono</b></p>
12 Aula Magna Polo universitario Santa Chiara, via Santa Chiara 1	la Storia in Testa	<p><b>Isabella e Lucrezia, donne di potere e di corte</b></p> <p>Tra sovrani e imperatori, signori e pontefici, capitani di ventura e cardinali, l'intrecciarsi di due biografie, quelle di Lucrezia Borgia e Isabella d'Este, donne al centro del meraviglioso mondo delle corti, dei cavalieri, delle dame, degli artisti celebri e degli umanisti che portano nomi rimasti famosi nei secoli.</p> <p><i>In collaborazione con Marsilio editori, Padova.</i></p>	<p>Conversano <b>Lorenzo De Vecchi</b> <b>Alessandra Necci</b></p>
12 Sala Dora Bassi, via Garibaldi 7	èStoria FVG	<p><b>La quarta Italia del terzo millennio: da espressione geografica a realtà multiculturale</b></p> <p>L'intervento verte su tre punti: varie interpretazioni del Risorgimento, tra cui quella di Tomasi di Lampedusa ne <i>Il Gattopardo</i> e di Umberto Eco ne <i>Il Cimitero di Praga</i>. L'attualità del pensiero di Giuseppe Mazzini ne <i>I Doveri</i></p>	<p>Introduce <b>Antonia Blasina Miseri</b></p> <p>Interviene <b>Filippo Salvatore</b></p>

		<p>dell'Uomo e l'Italia del terzo millennio, tra rinascenza morale, riforme costituzionali, prima fra tutte la riorganizzazione amministrativa in macro-regioni e la riscoperta della propria vocazione mediterranea come cardine della politica estera.</p> <p><i>In collaborazione con Società Dante Alighieri, Gorizia.</i></p>	
VENERDÌ 26 MAGGIO - POMERIGGIO			
Ora e luogo	Percorso	Titolo	Relatori
<p>Partenza alle 14 presso la fermata dell'autobus in corso Verdi 12</p> <p>Rientro previsto per le 18 circa</p>	èStoriabus	<p><b>èStoriawine - La Villa di Vipolze e la cantina medievale del Castello di Spessa</b></p> <p>Villa Vipolze: il paese di Vipolze è noto per due castelli, uno più recente nella parte superiore e quello più antico nella parte orientale del paese eretto nel XI secolo. Quest'ultimo era una volta la residenza di caccia dei conti di Gorizia. I proprietari successivi del castello furono le famiglie Herberstein, Della Torre, Attems e per ultimi i Teuffenbach. Nel XVI e nel XVII secolo il castello subì le guerre tra gli imperiali e veneziani, da quest'ultimi occupato. L'edificio danneggiato fu restaurato agli inizi del XVII secolo in castello rinascimentale di stile veneziano usato come residenza estiva, che conserva ancora oggi i suoi saloni veneziani e le viste mozzafiato sulle verdi colline della regione del Collio.</p> <p>Castello di Spessa – Cantine Medievali: Le cantine di invecchiamento, le più antiche del Collio, sono scavate proprio sotto il castello e si sviluppano su due livelli: il primo, il più antico, risale al periodo medievale: una volta utilizzato per la produzione del vino, oggi viene utilizzato come barriera; il secondo livello, a circa 18 metri di profondità, è un vecchio bunker militare realizzato nel 1939 dall'esercito italiano e scoperto durante i lavori di ristrutturazione. Grazie alla temperatura costante di 14° è utilizzato come cantina di affinamento per i prestigiosi rossi Cru del Castello, oltre che per la celebrata Grappa Riserva Conte Ludovico, invecchiata più di 20 anni. La visita alla Cantina Medievale sarà impreziosita dalla degustazione di due vini.</p> <p><i>In collaborazione con Camera di Commercio Venezia Giulia.</i> Prenotazione obbligatoria con costo di partecipazione.</p>	Accompagna <b>Lucia Pillon</b>
15-16.30 Tenda Apih, Giardini pubblici	Trincee	<p><b>06. Caporetto 1917</b></p> <p>La più cocente sconfitta dell'esercito italiano ad opera dei nemici tedeschi e austro-ungarici, con una ritirata dall'Isonzo al Piave, fu così traumatica da diventare uno specchio del peggio del Paese: dagli scaricabarile all'inadeguatezza metodologica, dalla supposta viltà delle truppe alla miopia dei vertici. Nell'analisi di Caporetto la retorica ha avuto spesso la meglio sul rigore, che consente invece un'indagine più equilibrata e ricca di spunti interpretativi.</p> <p><i>In collaborazione con Pot Miru/Fondazione Il Sentiero della pace dalle Alpi all'Adriatico e PromoTurismo FVG.</i></p>	<p>Intervengono <b>Guido Alliney</b> <b>Nicola Labanca</b> <b>Erwin Schmidl</b> Interviene e coordina <b>Pierluigi Lodi</b></p>
15-17 Spazio giovani,	Giovani	<p><b>Italia 2.0. Italiani di seconda generazione</b></p> <p>Un tavolo di discussione sul tema dell'importanza dell'Italia</p>	Interviene e coordina <b>Ornella Urpis</b>

Trgovski Dom, corso Verdi 52		per i cittadini di seconda generazione a partire dalle esperienze di studenti del corso di laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche di diversi anni.  <i>In collaborazione con <b>MSOI Movimento Studentesco per l'Organizzazione Internazionale, Gorizia.</b></i>	
15-16 Aula Magna Polo universitario Santa Chiara, via Santa Chiara 1	èStoria FVG	<b>Il “potere popolare” in Istria (1945-1953)</b>  Dal recentissimo volume pubblicato, l'analisi della costruzione del “potere popolare” da parte del nascente regime comunista jugoslavo nella complessa realtà istriana nel periodo che va dal 1945 al 1953. L'attenzione viene rivolta al complesso dei cambiamenti politici, sociali ed economici introdotti nell'area istriana con il passaggio all'amministrazione jugoslava, che coincise con l'instaurazione e l'organizzazione di un nuovo potere politico e civile. La ricerca si concentra su alcuni importanti centri del potere jugoslavo allo scopo di coglierne le caratteristiche e proporre un quadro d'assieme circa la politica attuata nei confronti della popolazione istriana, sia di quella italiana, sia di quella croata, nel periodo compreso fra il 1945 e il 1953.  <i>In collaborazione con <b>Centro ricerche storiche di Rovigno.</b></i>	Conversano <b>Egidio Ivetic</b> <b>Orietta Moscarda</b> <b>Oblak</b>
15-16.30 Sala Dora Bassi, via Garibaldi 7	èStoria FVG	<b>Liszt in Italia. La ricerca dell'armonia in letteratura e musica dal Medioevo all'Ottocento</b>  Un viaggio che vede la musica di Liszt intrecciarsi a brani dei testi classici di Dante Alighieri e Francesco Petrarca, cui l'autore si ispirò nel comporre alcune melodie.  <i>Incontro sostenuto da <b>Banca Mediolanum - Ufficio dei Consulenti Finanziari di Cormons e Gorizia.</b></i>	Pianoforte <b>Francesca Cardone</b> Tenore <b>Alessandro Cortello</b> Lecture di <b>Mariolina De Feo</b> Coordina <b>Annamaria Brondani</b>
15.30-17 Tenda Erodoto, Giardini pubblici	Italia mia	<b>07. Prima, Seconda e Terza? L'Italia repubblicana</b>  Se all'inizio degli anni Novanta il Paese così come si era sviluppato dal 1946 sembrava avviato verso un profondo cambiamento e pareva lecito parlare di Seconda repubblica, svolte recenti come l'avvento del tripolarismo e il ritorno a una legge proporzionale rendono di particolare attualità una riflessione sulle tappe fondamentali nel percorso dell'Italia repubblicana, tra miti da sfatare o riscoprire.	Intervengono <b>Guido Formigoni</b> <b>Agostino Giovagnoli</b> <b>Marcello Veneziani</b>  Interviene e coordina <b>Omar Monestier</b>
15.30-16.30 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2	la Storia in Testa	<b>Il giorno più lungo della Repubblica</b>  Il caso Moro è molto più di una pagina sanguinosa e terribile della nostra storia. Cosa ha rappresentato quel passaggio nella coscienza più profonda della società italiana? Un'analisi della più grande cesura del nostro passato, un viaggio a ritroso in un'Italia che non c'è più ma che ci interroga da vicino.  <i>In collaborazione con <b>Mondadori Editore, Milano.</b></i>	Conversano <b>Simonetta Fiori</b> <b>Umberto Gentiloni</b> <b>Silveri</b>
16-17 Aula Magna Polo universitario Santa Chiara, via Santa Chiara 1	èStoria FVG	<b>Offesa all'onore della donna. Le violenze sessuali durante l'occupazione cosacco-caucasica della Carnia 1944-1945</b>  Un'analisi storica delle violenze sessuali compiute in Carnia delle truppe cosacche e caucasiche collaborazioniste dei tedeschi tra l'agosto del 1944 e il maggio del 1945. Nell'ultimo anno del secondo conflitto mondiale, la Carnia e parte del Friuli furono invase dal contingente cosacco-caucasico, che si insediò nel territorio con le proprie famiglie.	Conversano <b>Gian Carlo Bertuzzi</b> <b>Fabio Verardo</b>

		<p>Durante le diverse fasi dell'occupazione, le violenze e gli abusi sessuali divennero veri e propri strumenti di guerra.</p> <p><i>In collaborazione con Istituto per la Storia del Movimento di Liberazione del Friuli Venezia Giulia.</i></p>	
<p>16.30-17.30 Tenda Apih, Giardini pubblici</p>	<p>èStoria FVG</p>	<p><b>08. Gorizia Magica: patria e guerra nella letteratura per l'infanzia</b></p> <p>A partire dal periodo successivo al Risorgimento e dalla pubblicazione di <i>Cuore</i> (1886) la formazione civile dei piccoli italiani e l'esaltazione dei valori patriottici avveniva con particolari dinamiche proprio nelle pubblicazioni per l'infanzia, libri o riviste. Una panoramica con particolare riferimento al periodo della Grande Guerra e ad alcuni legami con Gorizia e Trieste.</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia.</i></p> <p>A seguire</p> <p>Presso la Sala Espositiva della Fondazione Cassa di Risparmio in via Carducci 2, breve momento musicale con il coro della scuola primaria Sant'Angela Merici e visita guidata gratuita alla mostra <i>Gorizia Magica</i>.</p>	<p>Interviene <b>Alberto Brambilla</b></p>
<p>16.30-17.30 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2</p>	<p>Italia mia</p>	<p><b>Essere italiani all'estero: migranti, guerra, italianità</b></p> <p>La Prima guerra mondiale rappresentò un importante momento per le comunità di italiani emigrati all'estero. Molti sostennero la terra di origine con raccolte di denaro, altri si interrogarono intorno all'opportunità di tornare in Italia per combattere per la madre patria, oppure rimanere nei paesi di immigrazione, privilegiando i propri interessi personali. Esperti del settore analizzeranno questi temi per i casi degli italiani negli Stati Uniti, in Argentina e in Brasile.</p> <p><i>In collaborazione con Cispea Centro Interuniversitario di Storia e Politica Euro-Americana. Incontro realizzato con il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia.</i></p>	<p>Intervengono <b>Luiz Fernando Beneduzi</b> <b>Tommaso Caiazza</b> <b>Javier Grossutti</b> <b>Matteo Pretelli</b></p>
<p>16.30-18 Sala Dora Bassi, via Garibaldi 7</p>	<p>èStoria FVG</p>	<p><b>L'Italia al lavoro. Percorsi dal Novecento e oltre</b></p> <p>Il lavoro è luogo per eccellenza di costruzione o perdita di identità. Un percorso tutto al femminile che getta luce anche sul mondo del maschile.</p> <p><i>In collaborazione con Centro Internazionale di Studi e Documentazione per la Cultura Giovanile.</i></p>	<p>Intervengono <b>Marcella Filippa</b> <b>Fiorenza Misale</b> <b>Valentina Ruscica</b> Interviene e coordina <b>Gabriella Valera</b></p>
<p>17-18.30 Tenda Erodoto, Giardini pubblici</p>	<p>Italia mia</p>	<p><b>09. Stato di crisi</b></p> <p>La crisi finanziaria avviatasi nel 2007 e divampata negli anni successivi ha attaccato con virulenza feroce la quotidianità degli italiani. Disoccupazione, emigrazione giovanile e smantellamento dello stato sociale sono alcuni anelli della catena che pare bloccare lo sviluppo del Paese.</p>	<p>Intervengono <b>Roberta Carlini</b> <b>Innocenzo Cipolletta</b> <b>Emanuele Felice</b> Interviene e coordina <b>Piercarlo Fiumanò</b></p>
<p>17-18.30 Spazio giovani, Trgovski Dom, corso Verdi 52</p>	<p>Giovani</p>	<p><b>Made in Italy</b></p> <p>Conferenza incentrata sul tema del Made in Italy con due relatori autorevoli e rappresentativi del settore: Marco De Falco, giovane startupper del territorio che gestisce l'innovativo studio di comunicazione integrata "Plastic Tree",</p>	<p>Intervengono <b>Marco De Falco</b> <b>Benedetta Terraneo</b> Coordina</p>

		e Benedetta Terraneo, giovane imprenditrice che guida l'azienda leader nel settore Miko Srl.	<b>Anila Tozaj</b>
17-18.30 Aula Magna Polo universitario Santa Chiara, via Santa Chiara 1	èStoria FVG	<p><b>Grande Guerra in cielo, in terra, in mare</b></p> <p>Giovani italiani, austriaci e croati, partecipanti al progetto omonimo promosso da Radici&amp;Futuro, presentano i lavori da loro realizzati. Si tratta di fumetti e video che raccontano l'ultimo viaggio di Francesco Ferdinando, le imprese degli Assi dell'aviazione e di D'Annunzio su Vienna, oltre che la vita di Goffredo de Banfield, Guido Brunner e Nazario Sauro. Non manca il ricordo della guerra in trincea, dei profughi e dell'affondamento del Baron Gautsch.</p> <p><i>In collaborazione con <b>Radici&amp;Futuro Associazione Onlus di volontariato culturale, Trieste.</b></i></p>	<p>Conversano <b>Laura Capuzzo</b> <b>Francesco Zardini</b></p>
17.30-18.30 Tenda Apih, Giardini pubblici	Italia mia	<p><b>10. Noi, italiani due volte</b></p> <p>Il 10 febbraio 1947, con la firma del Trattato di Pace delle potenze vincitrici della Seconda guerra mondiale, l'Italia perdeva le sue regioni dell'Adriatico orientale. Parte della Venezia Giulia e la Dalmazia entravano così a far parte della Jugoslavia del maresciallo Tito e gli italiani di quelle terre, di secolare tradizione e cultura veneta, erano costretti a un esodo doloroso e definitivo: almeno 300mila connazionali abbandonavano case, aziende, terreni, negozi, persino le tombe dei loro avi: affrontavano l'ignoto pur di restare appunto italiani e di salvarsi dalle stragi, dalle fucilazioni, dalle Foibe. Italiani due volte: la prima per nascita, la seconda per scelta coraggiosa. Dopo 70 anni faticano ancora a veder riconosciuto il loro sacrificio e l'eroismo del loro martirio.</p>	<p>Intervengono <b>Beatrice Lorenzin</b> <b>Pietro Tarticchio</b></p> <p>Interviene e coordina <b>Lucia Bellaspiga</b></p>
18 Sala Espositiva Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2	Concerto e visita guidata alla mostra	<p><b>Il mondo è dei bambini</b></p> <p>Il coro scolastico della Scuola Primaria Paritaria Sant'Angela Merici di Gorizia presenterà alcune canzoni del suo repertorio che avrà come motivo conduttore il mondo dei bambini. Nelle canzoni sono presenti momenti allegri e spensierati, momenti di riflessione e anche momenti tristi e dolorosi. <i>ABC</i> è una canzoncina allegra per imparare in modo divertente l'alfabeto. <i>S'ciaraciule maraciule</i> è un'antica danza friulana per evocare la pioggia. <i>Nel blu dipinto di blu</i> è un messaggio di forza e di speranza che invita a continuare a sognare e a sorridere nonostante la realtà porti spesso dolore e disillusione. La canzone <i>Luce</i> esprime il bisogno di sincerità in un rapporto tra due persone, che deve basarsi sul confronto e sulla parola, sul rispetto e sulla fiducia. Il testo <i>Gam Gam</i>, che viene tradizionalmente cantato dagli ebrei durante lo Shabbat, è diventato anche un simbolo, uno degli "inni" più toccanti dell'Olocausto, che riguardò più di un milione e mezzo di bambini uccisi dai nazisti ed oggi è cantato da molte scolaresche nel Giorno della Memoria. <i>Vedrai miracoli</i> è la colonna sonora del film di animazione <i>Il Principe d'Egitto</i> e insegna a tutti, grandi e piccini, che quando si ha fede possono accadere miracoli. Tra una canzone e l'altra i bambini reciteranno anche alcune brevi poesie.</p> <p><b>Gorizia Magica. Libri e giocattoli per ragazzi (1900-1945)</b></p> <p>Cosa leggevano e cosa sognavano i bambini italiani, sloveni e tedeschi che vivevano a Gorizia nel primo Novecento? Quali giocattoli didattici impegnavano le giovani generazioni di quel tempo? Il titolo "Gorizia magica" rimanda a una città che è certamente protagonista dell'esposizione, ma che funge anche da scenario e da punto di partenza per raccontare tante fiabe che possono ambientarsi ovunque la fantasia decida di collocarle. A cura di Simone Volpato e Marco Menato, la mostra è realizzata dalla Fondazione Carigo e dalla Libreria antiquaria Drogheria 28 di Trieste, con la collaborazione della Biblioteca Statale Isontina e della Biblioteca "Feigel" di Gorizia.</p> <p>La visita guidata alla mostra è gratuita e non necessita di prenotazione.</p>	

18-19 Sala Dora Bassi, via Garibaldi 7	èStoria FVG	<b>Confine Isonzo</b>  In occasione di un processo dibattuto a Monfalcone nel giugno del 1459, che mirava a definire la posizione giuridica della contea di Gorizia entro il panorama italiano, venne chiesto a diversi testimoni se al di là dell'Isonzo ci fosse la <i>Slavonica</i> o l' <i>Alemagna</i> e se il fiume, dunque, poteva essere considerato la frontiera di un territorio governato da Venezia ed entro cui la cultura e la lingua erano quelle conosciute. Nessuno dei testi, però, seppe rispondere, mentre molti di loro sostennero che al di là dell'Isonzo si estendeva ancora la Patria del Friuli, anche dopo la riconquista austriaca nella regione Giulia  <i>In collaborazione con Cerm Centro Europeo Ricerche Medievali – Trieste.</i>	Conversano <b>Marialuisa Bottazzi</b> <b>Miriam Davide</b>
18.30 Tenda Erodoto, Giardini pubblici	<b>Inaugurazione èStoria 2017 – XIII Festival internazionale della Storia</b>  a seguire  <b>11. Patria, patrie, patrimonio</b> L'identità di patria, come ha scritto Claudio Magris, «assomiglia alle Matrioske, ognuna delle quali contiene un'altra e s'inserisce a sua volta in un'altra più grande». È questo il punto di partenza di <i>Patria, patrie, patrimonio</i> , la conferenza di Gian Antonio Stella («asiaghese dunque cimbri, vicentino, veneto, italiano, europeo») sul rapporto con le diverse «heimat» di ciascuno di noi. E sulla coerenza o incoerenza con cui è vissuto il rapporto con le nostre ricchezze culturali, artistiche, paesaggistiche.  Interviene <b>Gian Antonio Stella</b>		
18.30 Tenda Apih, Giardini pubblici	Italia mia	<b>12. Italia cattolica</b>  La presenza del papato a Roma e le molte forme di protagonismo della Chiesa in tanti ambiti della vita italiana sono una caratteristica all'origine di peculiarità affascinanti e controverse, che non smettono di porre quesiti meritevoli di un attento esame.	Intervengono <b>Alberto Melloni</b> <b>Fulvio Salimbeni</b> <b>Massimo Teodori</b> Coordina <b>Andrea Bellavite</b>
18.30 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, via Carducci 2	Trincee	<b>Flondar 1917. Il presagio di Caporetto</b>  Flondar, la vertigine dell'annientamento. Le battaglie legate a Caporetto, tra sfondamento, scontri di retroguardia e arresto tra Piave e Grappa, si sono chiuse in due settimane. Il corridoio naturale racchiuso tra il Carso e il mare, ad ovest di Monfalcone, ha visto per quattro mesi, tra maggio e settembre 1917, una spirale di distruzione, per numero di reparti e artiglierie impiegate, come poche sul fronte italiano. Per tutti i fanti italiani e austriaci sopravvissuti a quel teatro bellico rimase impresso nella carne e nell'animo a lettere di fuoco un nome, fino ad allora sconosciuto: Flondar.  <i>In collaborazione con Associazione culturale Apertamente – Monfalcone.</i>	Intervengono <b>Mitja Juren</b> <b>Nicola Persegati</b> <b>Paolo Pizzamus</b>  Interviene e coordina <b>Guido Alliney</b>
18.30-19.30 Spazio giovani, Trgovski Dom, corso Verdi 52	Giovani	<b>Fogolâr Furlans, perché?</b>  Conversazione attorno al tema “un Fogolâr Furlan nella Regione Friuli-Venezia Giulia negli anni 2000”. Il Fogolâr di Monfalcone ha superato i 60 anni di vita e continua nella sua attività.  <i>In collaborazione con Fogolar Furlan di Monfalcone.</i>	Conversano <b>Franco Braidà</b> <b>Giuseppe Craighero</b>
		<b>Raccontare e indagare la storia d'Italia</b>	

18.30 Aula Magna Polo universitario Santa Chiara, via Santa Chiara 1	Italia mia	Uno stato dell'arte sulla storiografia italiana: il racconto del nostro passato è raramente neutrale, molto spesso invece è agitato da passioni o da ciò che con la storia non ha a che fare. Gli addetti ai lavori svelano il backstage del mestiere di storico in Italia.	Intervengono <b>Marco Cimmino</b> <b>Agostino Giovagnoli</b> <b>Giuseppe Trebbi</b> <b>Andrea Zannini</b>
19 Sala Dora Bassi, via Garibaldi 7	èStoriaFVG	<b><i>Turpe est audire et ridiculum dicere. La vendetta delle donne slave nel Chronicon Spilimberghense</i></b>  Il <i>Chronicon Spilimberghense</i> , fonte primaria della storia friulana, è ancora uno scrigno preziosissimo d'informazioni pressoché inedite sulla realtà del Patriarcato di Aquileia nel Basso medioevo. Un'annotazione, in particolare, oltre a fornirci la succinta cronaca di una fallita scorribanda degli armati udinesi nelle terre del conte di Duino risoltasi in un bagno di sangue, ci riserva un incredibile e macabro aneddoto su quella strage. Incuneandoci tra le pieghe della storia rievocheremo, tra cronaca, prestiti letterari, significati simbolici e allegorici, non solo di quelle atroci vicende, ma una delle matrici più antiche di quella triste stagione di xenofobia e generico antislavismo che ha funestato a lungo la nostra storia e i nostri confini.	Intervengono <b>Flaviano Bosco</b> <b>Andreina Tonello</b>
20 – 20.45 Sala Espositiva Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, via Carducci 2	<b>Il Piccolo Principe</b>  In occasione della mostra <i>Gorizia magica. Libri e giocattoli per ragazzi 1900-1945</i> è offerto al pubblico uno spettacolo che unisce danza e recitazione, per riscoprire un classico capace di affascinare grandi e bambini.  <b>A.S.D. Ballet Club (Ronchi dei Legionari)</b> Direzione artistica : <b>Monica Artino</b> Costumi di scena curati da: <b>Aurora Angelica Presot</b> Con la partecipazione di: <b>Livio Moro</b>  <b>Liceo Artistico “Max Fabiani” (Gorizia)</b> Dirigente scolastico: <b>Anna Condolf</b> Coordinamento delle scenografie: <b>Ivan Crico</b> Con la collaborazione dei docenti: <b>Rosanna Nardon, Rina Battaglini, Antonella Pizzolongo, Davide Iovino e degli allievi delle sezioni di pittura, moda e scultura</b> Assistente tecnico: <b>Daniela Marega</b> Lettori: <b>Giacomo Fumagalli e Marisol Rosset</b>  Voce recitante: <b>Giulio Morgan</b>  <i>L'evento è realizzato con il sostegno della <b>Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia</b> in collaborazione con <b>A.S.D. Ballet Club (Ronchi dei Legionari)</b> e con il <b>Liceo Artistico “Max Fabiani” (Gorizia)</b>.</i>		
20.30 Spazio giovani, Trgovski Dom, corso Verdi 52	Giovani - Cineforum	<b>Proiezione <i>Una scuola italiana</i> (Giulio Cederna e Agelo Loy, 2010)</b>  Per riflettere insieme su come la società italiana si rapporti alle minoranze, a partire dalla scuola, dove ad interagire ci sono adulti e bambini, tra relazioni, problemi, normalità e vita di quartiere.  <i>In collaborazione con <b>Associazione Examina, Gorizia</b>.</i>	
20.30 Kinemax Gorizia, Piazza della Vittoria 41	èStoriaCinema	<b>Proiezione <i>Viaggio in Italia</i> (di Roberto Rossellini, 1954)</b>  Il capolavoro di Rossellini per riscoprire Napoli, Capri e altre gemme della Campania anni Cinquanta attraverso gli occhi di un'agiata coppia di inglesi benestanti, interpretati da Ingrid Bergman e George Sanders.  <i>In collaborazione con <b>Associazione Palazzo del Cinema/Hiša Filma</b> e con <b>Rendez-vous de l'Histoire</b> –</i>	Introducono <b>Jean-Marie Génard</b> <b>Paolo Lughì</b>

		<i>Blois.</i>	
20.45 Teatro Comunale Giuseppe Verdi, via Garibaldi 2/a	èStoria FVG	<p><b>13. Spettacolo <i>L'Isonzo racconta</i></b> (regia di Aristide Genovese e Piergiorgio Piccoli)</p> <p>Ideato, prodotto e appositamente realizzato per èStoria 2017, sarà l'Isonzo il protagonista dello spettacolo raccontando "in prima persona" le vicende che lo hanno reso fiume sacro alla Patria e teatro tragico delle storiche dodici battaglie. Ad interpretarlo, la voce di uno degli attori di Theama Teatro di Vicenza, mentre altri artisti della medesima compagnia interpreteranno celebri protagonisti del conflitto: verranno così ricordate figure come quella del sottotenente Aurelio Baruzzi che l'8 agosto 1916 piantò per primo il tricolore sulla stazione ferroviaria di Gorizia e del poeta soldato Vittorio Locchi che visse in trincea il dramma della sesta battaglia dell'Isonzo, componendo di getto <i>La sagra di Santa Gorizia</i>. Il tutto darà vita ad un commovente affresco impreziosito dalla presenza del Coro Polifonico di Ruda, diretto da Fabiana Noro, eccellenza del canto corale del Friuli Venezia Giulia. La parte musicale, in particolare, spazierà dai Canti Rocciosi di Giovanni Sollima al melologo <i>Maria, la guerra raccontata dalle donne</i>, lavoro composto da Daniele Zanettovich in omaggio alle madri, alle fidanzate e alle mogli che dovettero subire le angherie degli eserciti di passaggio. Allo spettacolo prenderanno parte anche musicisti e ballerini, senza trascurare il fondamentale ruolo delle videoproiezioni che, attribuendo al tutto una forte componente multimediale e di continua interazione con lo spettatore, consentiranno di meglio addentrarsi nelle atmosfere, intrise di dolore e di un profondo anelito di pace, vissute un secolo fa dai soldati e dalla gente comune del territorio.</p> <p><i>A cura del Collettivo Terzo Teatro, con la collaborazione di Theama Teatro (Vicenza) e del Coro Polifonico di Ruda.</i></p>	<p>Interpreti <b>Daniele Berardi</b> <b>Aristide Genovese</b> <b>Piergiorgio Piccoli</b> <b>Paolo Rozzi</b> <b>Anna Zago</b></p> <p>con il <b>Coro Polifonico di Ruda</b></p> <p>dirige <b>Fabiana Noro</b></p> <p>violino <b>Lucia Clonfero</b> <b>Nicola Mansutti</b></p> <p>viola <b>Margherita Cossio</b></p> <p>violoncello <b>Antonio Merici</b></p> <p>fisarmonica <b>Sebastiano Zorza</b></p> <p>pianoforte <b>Ferdinando Mussutto</b></p>

## SABATO 27 MAGGIO - MATTINA

Nella mattina di sabato 27 maggio si svolge presso i Giardini pubblici la “Gara D.I.U.”, competizione sul diritto dei conflitti armati (diritto internazionale umanitario): durante un conflitto armato in sei differenti postazioni vari “simulatori” daranno vita a case studies, che gli studenti saranno chiamati a risolvere. Partecipano le squadre del liceo scientifico “Duca degli Abruzzi” di Gorizia, che dovranno dar prova di aver bene assimilato le nozioni apprese nelle lezioni svoltesi nell’ambito del progetto curato dal **Comitato di Gorizia della Croce Rossa Italiana**. In caso di maltempo la gara si svolgerà presso la sede della Croce Rossa Italiana in via Codelli.

Sempre ai Giardini pubblici saranno presenti sabato e domenica i **Grigioverdi del Carso**, con una posizione didattica in cui il pubblico potrà trovare informazioni sui vari aspetti del conflitto, osservare equipaggiamenti e uniformi in dotazione agli eserciti dell’epoca, il tutto con la guida dei rievocatori del gruppo.

Ora e luogo	Percorso	Titolo	Relatori
9-10 Spazio giovani, Trgovski Dom, corso Verdi 52	Giovani	<b>Colazione con la Storia - Sabato 27 maggio: 1860, l’insurrezione di Palermo</b>  Dopo i moti rivoluzionari del ’48, sempre più persone sognano l’Italia unita. La spedizione dei Mille partì dal Sud, dove il regno borbonico era alle prese con gravi crisi interne. L’insurrezione popolare di Palermo aprì le porte a Garibaldi dell’estrema punta dello “Stivale”.  <i>In collaborazione con Sconfinare.</i>	Conversano <b>Viola Serena</b> <b>Stefanello</b> <b>Giuseppe Trebbi</b>
9-11 Sala Dora Bassi, via Garibaldi 7	<b>Open day per la tutela delle fragilità sociali: “Dopo di noi”, amministratore di sostegno e gli strumenti per sostenere le fragilità sociali.</b>  Notai e associazioni dei consumatori insieme per la tutela dei cittadini.  <i>Incontro a cura del Consiglio Notarile di Gorizia.</i>		
10-11 Tenda Apih, Giardini pubblici	la Storia in Tavola	<b>14. L’Italia in tavola</b>  Come si vede l’Italia quando si siede a tavola, e come appare da lontano? Dall’autorappresentazione nazionale allo stereotipo dell’italiano visto dall’estero attraverso il cibo e la cucina, dai ricettari dei soldati della Grande Guerra, momento cruciale dell’unificazione nazionale, al cinema nostrano e americano. Una conversazione per esplorare lo stretto legame che unisce gli italiani a ciò che mettono in tavola.  <i>Incontro realizzato con il sostegno di Ersu – Agenzia regionale per lo sviluppo rurale.</i>	Intervengono <b>John Dickie</b> <b>Fabio Parasecoli</b> Interviene e coordina <b>Alessandro Marzo Magno</b>
10-11 Spazio giovani, Trgovski Dom, corso Verdi 52	Giovani	<b>Euhistory- La popolazione multietnica e plurilingue sulla linea del fronte. Storia di una rimozione. Presentazione delle performance</b>  Il progetto è frutto di un lavoro realizzato in una settimana di full immersion a Gorizia da parte di studenti delle scuole superiori provenienti da tutta la regione, individuati tramite bando. Grazie al metodo CLIL proposto da docenti madrelingua di storia in più lingue (italiano, tedesco e sloveno) e all’incontro con artisti nel campo della scrittura, del video e del teatro i ragazzi hanno sviluppato un loro punto di vista ed una loro creativa, originale e sorprendente sintesi sul tema.  <i>In collaborazione con Associazione Kulturhaus Görz.</i>	Coordinano <b>Jens Michael Kolata</b> <b>Rossana Puntin</b>
10-11 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio,	èStoria FVG	<b>Un eBook per Amatrice</b>  Presentazione del progetto “UneBook per Amatrice”, di cui parte attiva sono studenti e docenti dell’Ateneo di Udine, che ha come obiettivo la “costruzione” di una biblioteca digitale	Intervengono <b>Antonina Dattolo</b> <b>Tommaso Mazzoli</b> <b>Nicola Strizzolo</b>

via Carducci 2		<p>ad Amatrice.</p> <p>Gli studenti hanno creato una piattaforma online( <a href="http://unebook.uniud.it">http://unebook.uniud.it</a> ) attraverso la quale chiunque può donare ebook di sua scelta ai cittadini di Amatrice. Tutti i titoli acquistati su Amazon.it saranno caricati sui Kindle donati da Amazon, che ha inoltre fornito agli studenti dell'università di Udine coinvolti nell'iniziativa delle gift card per consentire loro di donare i loro libri preferiti alla nuova biblioteca digitale di Amatrice. I Kindle verranno consegnati, attraverso un tour di eventi culturali all'insegna del dono, ad Amatrice 2.0, associazione di giovani impegnata nella ricostruzione della comunità e del territorio, partner nel progetto che gestirà le donazioni nel web</p> <p><i>In collaborazione con Università degli Studi di Udine. Incontro realizzato con il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia.</i></p>	
10-11 Aula Magna Polo universitario Santa Chiara, via Santa Chiara 1	èStoria FVG	<p><b><i>Italicus, Latinus, Romanus. Le molteplici identità del cittadino in età romana</i></b></p> <p><i>Terra Etruria, Terra Italia, Terra Histria, nazione Italicus</i>, sono espressioni ricorrenti nelle fonti antiche e permettono di cogliere l'evoluzione del concetto (geografico, religioso, politico, culturale, identitario) di <i>Italia/Italicus</i> contrapposto a <i>provincia/provincialis</i> e di approfondire l'idea di patria /patrie, nazione / nazionalità.</p> <p><i>In collaborazione con Società istriana di archeologia e storia patria.</i></p>	Conversano <b>Mario Fiorentini</b> <b>Claudio Zaccaria</b>
10.30-12 Tenda Erodoto, Giardini pubblici	Italia mia	<p><b>Identità europee</b></p> <p>La condizione di difficoltà dell'Unione Europea pone con forza il problema del rapporto tra singole identità nazionali e coscienza comune. I casi di Italia, Francia, Polonia e Regno Unito nella cornice mutevole del vecchio continente.</p> <p><b>Riservato alle scuole superiori previo disponibilità da verificarsi.</b></p> <p><i>In collaborazione con Consulta Provinciale degli Studenti di Gorizia e Add editore, Torino. Incontro realizzato con il sostegno di Apt spa.</i></p>	Intervengono <b>Stefan Bielanski</b> <b>Bernard Guetta</b> <b>Andrea Zannini</b> Interviene e coordina <b>William Ward</b>
11-12 Tenda Apih, Giardini pubblici	Italia mia	<p><b>15. Il ventennio fascista</b></p> <p>Con la fine della Grande Guerra, l'Italia liberale si tramuta nell'Italia fascista di Benito Mussolini, in una nuova fase cruciale destinata a concludersi al termine della Seconda guerra mondiale, ma con ripercussioni di durata assai maggiore e un lascito ineludibile.</p>	Intervengono <b>Paolo Nello</b> <b>Giuseppe Parlato</b> Interviene e coordina <b>Fabio Vander</b>
11-12 Spazio giovani, Trgovski Dom, corso Verdi 52	Giovani	<p><b>L'Italia che amo, il mondo che vorrei</b></p> <p>Un gruppo di ragazze e ragazzi "redattori" di Dadi Esagonali riflette sulla propria condizione di giovani oggi in rapporto ai limiti imposti dalla disabilità e, soprattutto, dal pregiudizio.</p> <p><i>In collaborazione con Associazione Diritto di Parola, Gorizia.</i></p>	Interviene <b>Rita De Luca</b>
11-12 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio,	èStoria FVG	<p><b>Il Socialismo friulano 1945/1994. Dalla Liberazione alla diaspora</b></p> <p>Una conversazione sulla storia della Federazione di Udine del Partito socialista italiano dalla Liberazione allo scioglimento</p>	Conversano <b>Giovanni Battista Bossi</b> <b>Tiziano Sguazzero</b>

via Carducci 2		<p>del partito e alla successiva diaspora socialista. Il Psi in Friuli ha saputo esprimere una notevole capacità di elaborazione politica e di innovazione sotto il profilo programmatico, ancorando il progetto di trasformazione della società e l'azione quotidiana ai valori della sinistra democratica e ponendo con lungimiranza e con tempestività alcune questioni fondamentali per lo sviluppo civile e il progresso culturale e sociale dell'Italia e del Friuli. La classe dirigente della Federazione di Udine ha espresso figure di rilievo anche per quanto concerne la politica nazionale, come Giovanni Cosattini e Loris Fortuna.</p> <p><i>In collaborazione con Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione – Udine.</i></p>	
11-12 Aula Magna Polo universitario Santa Chiara, via Santa Chiara 1	èStoria FVG	<p><b>Associazione Palazzo del Cinema e Premio Amidei: vivere di cinema e di cultura cinematografica</b></p> <p>Un incontro per raccontare alcuni contenuti dell'edizione 2017 del Premio Amidei, cui seguirà una riflessione sulla figura dello sceneggiatore come autore, ruolo spesso lasciato un po' in ombra, ma che l'Associazione Amidei promuove e valorizza.</p> <p>A seguire, una panoramica sulle attività del Palazzo del Cinema e sui servizi di cui può usufruire l'appassionato di cinema che volesse approfondire l'argomento: prestito film presso la Mediateca.Go "Ugo Casiraghi", raccolta, restauro e valorizzazione di fondi cinematografici, archivio "Sergio Amidei" di sceneggiature originali a disposizione degli studiosi, e poi le rassegne, il premio e altro ancora.</p> <p><i>In collaborazione con Associazione Palazzo del Cinema/Hiša Filma e Associazione Amidei.</i></p>	<p>Conversano <b>Matteo Filigoi</b> <b>Martina Pizzamiglio</b></p>
11-12 Sala Dora Bassi, via Garibaldi 7	èStoria FVG	<p><b>Nobiltà di confine. Casati e famiglie durante la Guerra di Gradisca</b></p> <p>Filoveneziani e filoimperiali: gli orientamenti sociali e politici della nobiltà isontina e friulana durante la Guerra di Gradisca. Riflessioni sulla storia di un confine fortemente indagato dalla storiografia per l'importanza che esso ha sempre avuto nella costituzione identitaria italiana, ma che oggi può essere riletto in un contesto socio-culturale più ampio.</p> <p><i>In collaborazione con Società Friulana di Archeologia Onlus, Udine.</i></p>	<p>Interviene <b>Desirée Dreos</b></p>
12 Tenda Erodoto, Giardini pubblici	Italia mia	<p><b>16. L'età del Risorgimento</b></p> <p>Dopo una lunga storia di frammentazione, l'Italia si fa "una": è il tempo del Risorgimento, forse il periodo più controverso nella storia italiana per gli abusi di retorica e gli eccessi di revisionismo che si sono alternativamente accaniti su quest'epoca e i suoi protagonisti.</p>	<p>Intervengono <b>Luigi Mascilli</b> <b>Migliorini</b> <b>Gilles Pécout</b> Coordina <b>Gianluca Barneschi</b></p>
12-13 Tenda Apih, Giardini pubblici	la Storia in Testa	<p><b>17. Populismo 2.0</b></p> <p>Il populismo si è manifestato in forme molto diverse nel corso della storia; anche oggi, la nuova disseminazione populista in Europa e negli Stati Uniti presenta differenze interne notevolissime, da Trump a Marine Le Pen. Ma un denominatore comune c'è: il populismo è sempre indicatore di un deficit di democrazia e sintomo di una crisi di rappresentanza, fattori da analizzare con vigile attenzione.</p>	<p>Conversano <b>Marco Revelli</b> <b>Giovanni Tomasin</b></p>

		<i>In collaborazione con <b>Giulio Einaudi Editore, Torino.</b> Incontro realizzato con il sostegno di <b>Biolab.</b></i>	
12 Spazio giovani, Trgovski Dom, corso Verdi 52	Giovani	<p><b>Sacco e Vanzetti: due anarchici italiani</b></p> <p>A novant'anni dal celebre processo a Sacco e Vanzetti, un incontro che mira a esplorare oltre l'aspetto giuridico e personale delle vicissitudini dei due anarchici italiani, andando ad integrare la narrazione di questa tragica vicenda con un esame del loro pensiero e attivismo politico entro un'analisi generale del contributo italiano alla storia del pensiero e movimento anarchico della prima metà del XX Secolo.</p> <p><i>In collaborazione con <b>ASSID Gorizia.</b></i></p>	Intervengono <b>Andrea Comincini</b> <b>Antonio Senta</b> Interviene e coordina <b>Pietro Neglie</b>
12 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2	èStoria FVG	<p><b>Lontano dalla patria, ai confini del mondo</b></p> <p>L'odissea degli italiani, prigionieri dell'esercito austro-ungarico in Russia, aggregati al Regio Corpo di Spedizione in lotta a fianco delle potenze dell'Intesa, contro il bolscevismo (ottobre 1917- febbraio 1919).</p>	Interviene <b>Marina Rossi</b>
12 Aula Magna Polo universitario Santa Chiara, via Santa Chiara 1	la Storia in Testa	<p><b>Contro il fascismo oltre ogni frontiera</b></p> <p>A partire dai due capostipiti di Muggia, il racconto delle vicende della famiglia Fontanot si collega al movimento operaio dei primi del Novecento a Muggia e a Trieste, alle lotte del primo dopoguerra, all'avvento del fascismo a Monfalcone, alle vicende del Cantiere navale negli anni '30. Perseguitati in Italia i Fontanot ripararono in Austria, Lussemburgo, Bulgaria e Francia, attivi nei movimenti contro i regimi autoritari europei di quegli anni. In Francia una parte della famiglia combatté nella Resistenza insieme alla manodopera immigrata. Nella lotta morirono i due fratelli di Nerina Fontanot, Jacques e Nerone. Una parte dei Fontanot invece rientrò in Italia e si impegnò nella Resistenza al confine orientale. I fratelli Vinicio, Licio e Armido Fontanot furono attivi in montagna, nei GAP e nell'Intendenza Montes. Licio e Armido morirono entrambi nel 1944.</p>	Intervengono <b>Nerina Fontanot</b> <b>Alessandra Kersevan</b> <b>Marco Puppini</b>
12 Sala Dora Bassi, via Garibaldi 7	èStoria FVG	<p><b>La mafia ordina: suicidate Attilio Manca</b></p> <p>La nostra Italia è anche quella fatta dalle vittime innocenti delle mafie. Attualmente sono circa novecento i nomi delle vittime accertate che il 21 marzo di ogni anno "Libera" ricorda, perché a quei nomi e alle loro famiglie dobbiamo la dignità dell'Italia intera.</p> <p>Ricostruire e diffondere le loro storie, associando ai nomi un volto, significa sia salvaguardare il loro diritto al ricordo che assolvere il nostro dovere sociale di fissarli nella memoria collettiva, sottolineando la dimensione pubblica di questi drammi privati.</p> <p>Attilio Manca è una di queste persone: morto "suicida", con una morte troppo presto archiviata dalla magistratura, un caso tutto italiano. In molti non accettano la versione ufficiale e lottano per l'accertamento della verità.</p> <p><i>In collaborazione con <b>Libera contro le mafie – coordinamento di Gorizia.</b></i></p>	Interviene <b>Lorenzo Baldo</b> Modera <b>Luana de Francisco</b>  Lecture a cura dei <b>presidi di Libera del</b> <b>Friuli Venezia Giulia</b>
13 Tenda Apih,	èStoria FVG	<p><b>Premiazione della "gara D.I.U.", competizione sul Diritto Internazionale Umanitario</b></p>	Premiano <b>Ariella Testa</b>

Giardini pubblici		Conclusa la gara, ha luogo un momento di premiazione per i partecipanti. <i>In collaborazione con Comitato di Gorizia della Croce Rossa Italiana.</i>	<b>Marzia Como</b>
<b>SABATO 27 MAGGIO - POMERIGGIO</b>			
<b>Ora e luogo</b>	<b>Percorso</b>	<b>Titolo</b>	<b>Relatori</b>
15-16 Tenda Apih, Giardini pubblici	Trincee	<b>18. Le Caporetto d'Europa</b>  Un punto di non secondaria importanza in cui inquadrare il mito di Caporetto: le Caporetto altrui. Tutti gli eserciti belligeranti del 1914-18 dovettero affrontare la propria Caporetto, anche se non ne fecero un disastro monumentale. Anzi, nel dopoguerra, un poco alla volta, delle "altre Caporetto" venne minimizzata la memoria e ne vennero addolciti i giudizi, fino a diventare un bisbiglio storico, laddove su Caporetto si strilla ancora.  <i>In collaborazione con Pot Miru/Fondazione Il Sentiero della pace dalle Alpi all'Adriatico e PromoTurismo FVG.</i>	Interviene <b>Marco Cimmino</b>
15-17 Spazio giovani, Trgovski Dom, corso Verdi 52	Giovani	<b>Italia 2.0: workshop</b>  Il workshop è aperto a chiunque sia interessato al tema degli italiani di seconda generazione, senza necessità di prenotazione o requisiti particolari richiesti. Verrà redatto un documento che possa testimoniare i risultati dei lavori svolti e che unisca le diverse esperienze di vita di tutti i partecipanti.  <i>In collaborazione con ASGI e MSOI Movimento Studentesco per l'Organizzazione Internazionale, Gorizia.</i>	Interviene <b>Martino Benzoni</b>
15-16 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2	èStoria FVG	<b>Trieste dalle molte anime</b>  Il periodo dall'Ottocento alla Grande Guerra vede l'età della massima apertura di Trieste all'Europa e al mondo. La città, crocevia cruciale del commercio, era la casa di persone dalle molte provenienze: questo incontro è dedicato in particolare agli italiani "regnicoli" che dalle diverse regione del regno d'Italia arrivavano nella città asburgica e alla comunità inglese, che ebbe un ruolo di grande significato nella storia triestina.	Intervengono <b>Gaetano Dato</b> <b>Marina Silvestri</b>  Interviene e coordina <b>Tatjana Roic</b>
15-16 Sala Dora Bassi, via Garibaldi 7	èStoria FVG	<b>Il monte Calvario e le sue gallerie. Nuove scoperte legate alla Grande Guerra 1915-1918</b>  Attraverso numerose immagini saranno illustrate le recenti scoperte, fatte dal Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhof", riguardanti alcune interessanti gallerie militari scavate dall'esercito austro-ungarico sul monte simbolo di Gorizia: il Monte Calvario. Saranno altresì illustrate le vicende storiche legate a questo importante sito e saranno presentati i risultati delle esplorazioni sotterranee eseguite nell'area.  <i>In collaborazione con Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhof".</i>	Interviene <b>Maurizio Tavagnutti</b>
Partenza alle 15.30 presso la fermata dell'autobus in corso Verdi 12	èStoriabus	<b>èStoriawine - Il Collio e l'acetaia Sirk della Subida.</b>  L'uva bianca, da vitigno autoctono, viene prodotta con cura e attenzione nella vigna adiacente l'acetaia, tutto un fianco gradonato della collina che sovrasta la Subida. In Cormons, cuore del Collio.	

Rientro previsto per le 18 circa.		<p>L'acetaia, per coerenza con la filosofia di produzione, è stata realizzata interamente in legno dalla mano decisa dell'architetto Marcus Klaura e si inserisce molto bene nel paesaggio, nel quale spicca il suo tetto interamente coperto da pannelli fotovoltaici. È posta al margine di un rigoglioso bosco di roverelle, punto di fusione tra le ordinate terrazze della vigna e il selvatico del bosco. Con i suoi gradoni favorisce le varie fasi di lavorazione. I travasi avvengono per scorrimento dal gradone superiore a quello sottostante. L'intero ciclo produttivo del nostro aceto si avvia in modo naturale, senza l'ausilio di macchinari.</p> <p><i>In collaborazione con Camera di Commercio Venezia Giulia.</i></p> <p>Prenotazione obbligatoria con costo di partecipazione.</p>	
15.30 – 16.30 Tenda Erodoto, Giardini pubblici	Italia mia	<p><b>19. Serva Italia</b></p> <p>È antica e conta illustri esponenti l'arte italiana della lamentazione e dell'autodenigrazione, che si accompagna di solito a una certa ritrosia ad attivarsi per il cambiamento. Anche la situazione attuale è ricca di problemi ben radicati che carsicamente appaiono e scompaiono dal dibattito pubblico: un'analisi critica sui mali dell'Italia.</p>	<p>Intervengono <b>Ernesto Galli della Loggia</b> <b>Marco Travaglio</b> Interviene e coordina <b>Enzo D'Antona</b></p>
15.30 – 16.30 Sala Dora Bassi, via Garibaldi 7	èStoria FVG	<p><b>Gli eretici goriziani del 1956</b></p> <p>Un ricordo della critica rivoluzionaria espressa dalla Federazione del Partito Comunista Italiano di Gorizia sull'intervento sovietico nella rivoluzione ungherese del 1956. La presa di posizione goriziana fu l'unica in Italia ad assumere posizioni politiche senza alcun ricorso alla gerarchia del Pci.</p> <p>Togliatti fu quindi preso in contropiede da un lontano comitato federale: a partire da nuovi studi, uno sguardo rinnovato sulla coerenza ideologica, politica e organizzativa del comunismo italiano nel periodo postbellico.</p>	<p>Intervengono <b>Fiona Haig</b> <b>Flavio Poletto</b></p> <p>Interviene e coordina <b>Dario Mattiussi</b></p>
16-17 Tenda Apih, Giardini pubblici	Italia mia	<p><b>20. Tesori d'arte</b></p> <p>Il patrimonio artistico italiano non teme rivali: dovrebbe però temere furti, incurie e mercati clandestini. La diaspora dell'arte italiana è un argomento affascinante, dove all'ammirazione per i nostri capolavori si affiancano cupidigia mercantile e avventurieri rocamboleschi, qui ritrovati in un racconto ricco di colpi di scena.</p>	<p>Intervengono <b>Fabio Isman</b> <b>Alessandro Marzo Magno</b> Coordina <b>Igor Devetak</b></p>
16-17 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2	la Storia in Testa	<p><b>Sessant'anni dai Trattati di Roma. L'Unione Europea fra Brexit e velocità variabili</b></p> <p>Sono trascorsi sessant'anni dai Trattati di Roma e meno di un anno dalla Brexit: il percorso europeo necessita di nuove spinte e prospettive. Potranno arrivare dall'idea di Europa a più velocità proposta recentemente o sarebbero altre le soluzioni necessarie?</p> <p><i>In collaborazione con il Corso di Laurea in Scienze internazionali diplomatiche – Polo didattico e culturale dell'Università degli Studi di Trieste a Gorizia. Incontro realizzato con il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia.</i></p>	<p>Intervengono <b>Giulia Caccamo</b> <b>Cesare La Mantia</b> <b>Fabio Spitaleri</b> Interviene e coordina <b>Georg Meyr</b></p>
16-17 Sala Dora Bassi, via Garibaldi 7	èStoria FVG	<p><b>L'identità bisiaca</b></p> <p>La realtà del Monfalconese, o Bisiacaria, che Claudio Magris ha definito "un microcosmo di esuli", riflette tutta la complessità storica di questo piccolo territorio stretto tra Carso, Isonzo e Adriatico, che ha sviluppato una propria</p>	<p>Intervengono <b>Mauro Casasola</b> <b>Alberto Gasparini</b> <b>Ivan Portelli</b></p>

		<p>peculiarità culturale, sociale e linguistica, tradotta in una forte e particolare percezione identitaria.</p> <p><i>In collaborazione con Associazione culturale bisiaca.</i></p>	
<p>16.30-18 Tenda Erodoto, Giardini pubblici</p>	Italia mia	<p><b>21. Fare libri, fare lettori</b></p> <p>Se la lettura è la chiave d'ingresso ad altri luoghi e Paesi capaci di plasmare l'uomo, è essenziale chiedersi perché leggiamo alcuni libri e non altri. Una conversazione alla scoperta dell'editoria italiana ed europea: dalla tipografia di Manuzio a Hogwarts, passando per pagine e pagine.</p>	<p>Intervengono <b>Gian Arturo Ferrari</b> <b>Cesare De Michelis</b> <b>Nigel Newton</b> Interviene e coordina <b>Cesare Martinetti</b></p>
<p>16.30-18 Aula Magna Polo universitario Santa Chiara, via Santa Chiara 1</p>	èStoria FVG	<p><b><i>Sì com' a Pola presso del Carnaro, ch' Italia chiude e suoi termini bagna</i></b></p> <p>Già Dante Alighieri nella <i>Divina Commedia</i> considerava le terre dell'Adriatico orientale rientranti nell'area italica e fu il radicamento delle Istituzioni della Repubblica di Venezia a garantire la presenza italoфона ed il consolidarsi di una cultura italiana. La continuità culturale, linguistica e nazionale conobbe alterne vicende fino agli sconvolgimenti del secondo dopoguerra, avviati da un Trattato di Pace di cui nel 2017 ricorrerà il 70° anniversario della firma e dell'entrata in vigore e conclusi dal Trattato di Osimo del 1975, ma entrato in vigore nel 1977.</p> <p><b><i>Dalle diversità alle identità: il denominatore plurale al di qua e al di là dell'Adriatico</i></b> Interviene <b>Giuseppe Parlato</b></p> <p><b><i>Nazionalismi, irredentismi, sciovinismi tra impero asburgico ed Italia</i></b> Interviene <b>Marco Cimmino</b></p> <p><b><i>Da Parigi ad Osimo: la definizione di un confine, il travaglio di un'identità</i></b> Interviene <b>Lorenzo Salimbeni</b></p> <p><b><i>A settant'anni dal Trattato di Parigi, punto di arrivo e di svolta dell'identità italiana nell'Alto Adriatico</i></b> Interviene <b>Davide Rossi</b></p> <p><b><i>Identità ed esilio: intervista a Giuseppe de Vergottini, parentino ed italiano</i></b> Intervista <b>Lorenzo Salimbeni</b></p> <p><i>In collaborazione con Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Coordinamento Adriatico e Associazione delle Comunità Istriane.</i></p>	
<p>16.30 Castello di Gorizia, Borgo Castello, 36</p>	Visita guidata alla mostra	<p><b>Dall'Isonzo al Piave. Dopo Caporetto la guerra continua. 1917-2017</b></p> <p>Il 1917 fu un anno di crisi generalizzata negli schieramenti dei belligeranti. L'Italia si trovò in estrema difficoltà alla fine di ottobre con lo sfondamento austro-tedesco sul fronte dell'alto Isonzo. L'esposizione ripercorre tutto l'arco temporale del terzo anno della guerra italo-austriaca nei principali aspetti bellici. Approfondimenti sono dedicati al concerto che il maestro Toscanini tenne sul Montesanto il 26 agosto, all'uso dei gas e allo sviluppo dell'industria bellica, al ricorso ai Prestiti di Guerra e alla propagandistica. A chiusura del percorso espositivo vi è una sezione dedicata a Gorizia durante tutto il 1917.</p> <p>La visita guidata è gratuita e non necessita di prenotazione.</p> <p><i>A cura di Comune di Gorizia in collaborazione con l'Associazione Culturale Isonzo – Gruppo di Ricerca Storica di Gorizia.</i></p>	
<p>17-18 Tenda Apih,</p>	la Storia in Testa	<p><b>22. Il fatto personale. Giornali, rimorsi, vendette</b></p> <p>Un protagonista dell'informazione italiana si racconta a</p>	<p>Conversano <b>Antonio Padellaro</b></p>

Giardini pubblici		partire dalle vicende familiari per proseguire con una storia professionale nel mondo del giornalismo, dalla fondazione de <i>Il Fatto Quotidiano</i> a scoop come Vatileaks e il caso Ruby.	<b>Giovanni Tomasin</b>
17-18 Spazio giovani, Trgovski Dom, corso Verdi 52	Giovani	<b>Workshop con Accademia Fumetto</b>  Un'occasione per mettersi in gioco e imparare a esprimere la creatività attraverso il mezzo del fumetto. Il workshop è gratuito e consigliato a ragazze e ragazzi dai 14 anni. È possibile prenotarsi rivolgendosi allo staff di èStoria presso lo spazio Giovani.  <i>In collaborazione con Accademia Fumetto – Trieste.</i>	Intervengono <b>Luca Vergerio</b> <b>Francesco Zardini</b>
17-18 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2	èStoria FVG	<b>Lo spopolamento montano nella montagna friulana</b>  A partire da uno storico testo sul tema edito nel 1938 da Michele Gortani e Giacomo Pittoni, un approfondimento su una questione di grande attualità, che impegna una seria riflessione sui destini della montagna friulana, forziere di straordinarie ricchezze naturali ed etnografiche, linguistiche e culturali, ma anche territorio di ferite da sanare e di fragilità da riscattare.  <i>In collaborazione con Società Filologica Friulana, Udine.</i>	Intervengono <b>Alessio Fornasin</b> <b>Claudio Lorenzini</b> <b>Andrea Zannini</b>
17-18 Sala Dora Bassi, via Garibaldi 7	la Storia in Testa	<b>Si può tornare indietro</b>  Il 4 novembre 1954 Trieste festeggia l'annessione all'Italia e tutta la città confluisce in piazza Grande. Arriva Berta, donna giovane ma segnata da una relazione andata male. Lei, ragazza di città, non è riuscita a inserirsi nel mondo contadino romagnolo e a trovare un modo per comunicare con il marito. E dopo dieci anni di matrimonio è da poco tornata a Trieste con le figlie. Arriva Alina, vecchia compagna di scuola di Berta. Di cognome fa Rosenholz e nei lager ha perso tutta la famiglia, e anche se stessa. Rimpatriata a Trieste, non riesce a ricordare nulla di sé e l'unica sua destinazione rimane l'ospedale psichiatrico San Giovanni. Il romanzo di un giorno: il 4 novembre 1954, appunto., che vede scorrere le storie di Berta e di Alina, sconosciute a se stesse prima, ma con una speranza di una nuova vita, un nuovo inizio, un nuovo riconoscimento di sé e degli altri. <i>In collaborazione con Astoria Edizioni, Milano.</i>	Conversano <b>Ada Murolo</b> <b>Tatjana Rojc</b>
17 Sala espositiva Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2	Visita guidata alla mostra	<b>Gorizia Magica. Libri e giocattoli per ragazzi (1900-1945)</b>  Cosa leggevano e cosa sognavano i bambini italiani, sloveni e tedeschi che vivevano a Gorizia nel primo Novecento? Quali giocattoli didattici impegnavano le giovani generazioni di quel tempo? Il titolo "Gorizia magica" rimanda a una città che è certamente protagonista dell'esposizione, ma che funge anche da scenario e da punto di partenza per raccontare tante fiabe che possono ambientarsi ovunque la fantasia decida di collocarle. A cura di Simone Volpato e Marco Menato, la mostra è realizzata dalla Fondazione Carigo e dalla Libreria antiquaria Drogheria 28 di Trieste, con la collaborazione della Biblioteca Statale Isontina e della Biblioteca "Feigel" di Gorizia.  La visita guidata alla mostra è gratuita e non necessita di prenotazione.	
18-19 Tenda Erodoto, Giardini pubblici	Italia mia	<b>23. Il Premio èStoria è consegnato ad Alberto Angela</b> a seguire, suo intervento sulla divulgazione storica.	
		<b>24. Mafia republic</b>	

18-19 Tenda Apih, Giardini pubblici	Italia mia	La criminalità organizzata come Stato nello Stato: in forme e territori diversi i fenomeni mafiosi non cessano di costituire una sfida alla legalità. Uno sguardo dall'esterno sulla storia recente delle mafie in Italia.	Conversano <b>Gaetano Dato</b> <b>John Dickie</b>
18 Spazio giovani, Trgovski Dom, corso Verdi 52	Giovani	<b>Italiani per un anno. L'Italia vista con gli occhi di studenti da tutto il mondo</b>  L'incontro vuole raccontare l'Italia e le sue diverse sfaccettature dal punto di vista di un gruppo di adolescenti che scoprono il Bel Paese giorno per giorno, facendolo diventare la loro seconda casa.  <i>In collaborazione con Intercultura.</i>	
18-19 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2	èStoria FVG	<b>Sulla zattera di Elio Silvestri. Da Diabolik a Calimero, dalla Pop art al Women's liberation front. Caleidoscopio di un artista</b>  Verrà ripercorso il percorso artistico del pittore e cartoonist Elio Silvestri e la nascita, dalla sua penna, di intramontabili personaggi del fumetto italiano e del Carosello entrati ormai nell'immaginario collettivo della cultura italiana.	Intervengono <b>Rodrigo Codermatz</b> <b>Elio Silvestri</b> <b>Nicoletta Silvestri</b>  Coordina <b>Jenny Barosco</b>
18-19 Aula Magna Polo universitario Santa Chiara, via Santa Chiara 1	èStoria FVG	<b>Il difficile cammino della Resistenza di confine. Nuove prospettive di ricerca e fonti inedite per una storia della Resistenza nel Friuli Venezia Giulia</b>  Una Resistenza "difficile" perché i problemi di carattere internazionale nonché il confronto tra due realtà statuali diverse (quella italiana e quella jugoslava) incisero profondamente sugli eventi in corso. Il crinale tra comunismo e anticomunismo si profilò qui molto presto, mentre le diverse appartenenze nazionali si irrigidirono e la questione dei confini da definire a guerra conclusa rinfocolò accese (e sanguinose) rivalità. Una conversazione a partire dalle voci delle donne, di quelle che combatterono, di quelle senz'armi, di quelle che restarono dopo le stragi e l'uccisione dei familiari.  <i>In collaborazione con Istituto per la Storia del Movimento di Liberazione del Friuli Venezia Giulia.</i>	Conversano <b>Franco Cecotti</b> <b>Anna Vinci</b>
18-19 Sala Dora Bassi, via Garibaldi 7	èStoria FVG	<b>Sulle tracce di Carlo. Antichi percorsi e nuove scoperte nei luoghi di Carlo Michelstadter</b>  Il 3 giugno cadrà il 130° anniversario della nascita del filosofo Carlo Michelstadter: pensatore che ha lasciato dietro di sé importanti messaggi, ancora attuali; fonti di riflessione da parte di ricercatori italiani e internazionali. In occasione di una pubblicazione a lui dedicata, un ricordo per seguirne le tracce nella Gorizia di oggi, con particolare attenzione alla soffitta di Palazzo Paternolli, fucina dei suoi pensieri, dove è stato recentemente scoperto un suo graffito inedito, raffigurante un frate.  <i>In collaborazione con Arte Gorizia.</i>	Intervengono <b>Anna Cecchini</b> <b>Patrizia Finucci</b> <b>Gallo</b> Interviene e coordina <b>Roberto Di Caro</b>
19 Tenda Erodoto, Giardini pubblici	Italia mia	<b>25. Umanesimo italiano e civiltà del Rinascimento</b>  <i>Ripensare l'umanesimo</i> è il saggio introduttivo di Massimo Cacciari all'antologia di saggi <i>Umanisti italiani. Pensieri e destino</i> (Einaudi, 2016). In questa conversazione con il presidente dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento Michele Ciliberto e Armando Torno, giornalista e saggista, un approfondimento sull'età aurea della cultura italiana.	Intervengono <b>Michele Ciliberto</b> <b>Massimo Cacciari</b> Interviene e coordina <b>Armando Torno</b>

19 Tenda Apih, Giardini pubblici	la Storia in Tavola	<p><b>26. L'identità in cucina?</b></p> <p>La tradizione culinaria è uno dei tratti più caratteristici dell'Italia: ma quante Italie vi convivono? Si può parlare di una "cucina italiana", e quale ruolo questa avrebbe avuto nel plasmare e definire l'identità nazionale? Un dialogo alla scoperta di ciò che accomuna i piatti del Sud alle contaminazioni delle zone di confine, attraversando le più disparate tradizioni locali alla ricerca di un minimo comune denominatore.</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di Ersu – Agenzia regionale per lo sviluppo rurale.</i></p>	Conversano <b>Alessandro Marzo Magno Marino Niola</b>
19 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2	èStoria FVG	<p><b>Proiezione Trieste Sognata</b> (2017, di Fulvio Toffoli, prodotto dalla sede Rai F.V.G.)</p> <p>Tre epistolari di soldati triestini della Grande Guerra indirizzati a fidanzate e familiari sono l'argomento del documentario. Foto e filmati d'epoca, interviste a storici ed esperti si intrecciano alla voce narrante, appassionata e partecipe, della storica Marina Rossi, ricostruendo il quadro dei luoghi percorsi dagli autori degli epistolari, da Graz a Pola, dalla Slovenia al Carso e all'Isonzo in un alternarsi di immagini di oggi e di ieri.</p>	Presentano <b>Marina Rossi Fulvio Toffoli</b>
19 Sala Dora Bassi, via Garibaldi 7	èStoria FVG	<p><b>Italiani in Ungheria. Dal regno di Santo Stefano alla Grande Guerra</b></p> <p>Un incontro dedicato alla presenza italiana nel Paese carpatodanubiano dagli albori del regno magiaro fino allo scoppio del primo conflitto mondiale. Molti italiani hanno lasciato un'impronta positiva e talvolta addirittura indelebile nella storia e nella cultura dell'Ungheria: grandi mercanti, umanisti, giuristi, artisti, comandanti militari ecc.; perfino alcuni sovrani magiari furono d'origine italiana. Ma anche personaggi minori immigrarono in Ungheria, spesso optando per un trasferimento definitivo e dando comunque un contributo importante allo sviluppo di questo paese. Si parlerà infine anche degli italiani del Lombardo Veneto deportati nel carcere ungherese di Szeged.</p> <p><i>In collaborazione con CESAD Centro studi Adria-Danubia e con Associazione Culturale Italoungherese "Pier Paolo Vergerio", Duino Aurisina.</i></p>	Intervengono <b>Gizella Nemeth Fulvio Salimbeni</b>  Interviene e coordina <b>Adriano Papo</b>
19 Aula Magna Polo universitario Santa Chiara, via Santa Chiara 1	la Storia in Testa	<p><b>Il primo giorno del mondo</b></p> <p>Da un bassorilievo del II secolo che rappresenta il primo giorno del mondo alla raffigurazione di un drago immortale le cui radici risalgono fino a un antico dramma indiano; da un raro amuleto giudaico-cristiano del XVI secolo, condannato dalla Chiesa, all'incongruenza astrale del ciclo decorativo del celebre Studiolo di Francesco I de' Medici: quattro storie raccontano la sorprendente migrazione delle immagini simboliche attraverso tempi e luoghi distanti.</p> <p><i>In collaborazione con Adelphi Edizioni, Milano.</i></p>	Conversano <b>Marco Fucecchi Mino Gabriele</b>
19-20 Cicchetteria ai Giardini, via Petrarca 3	èStoria FVG	<p><b>Aperitivo con la Storia - Sul ciglio della foiba. Storie e vicende dell'italianità</b></p> <p>Conversazione sul libro di Lorenzo Salimbeni (Pagine, Roma, 2016), il quale affronta dall'età risorgimentale a oggi quelle che sono state le travagliate vicende delle comunità italiane dell'Adriatico orientale, dal Risorgimento alle Foibe passando per la Prima guerra mondiale. Durante la</p>	Intervengono <b>Manuele Braico Davide Rossi Lorenzo Salimbeni</b>

		<p>conversazione verranno offerte in degustazione alcune specialità della Grappa Ceschia.</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di <b>Grappa Ceschia</b>.</i></p>	
<p>20 Tenda Apih. Giardini Pubblici</p>	<p>la Storia in Testa</p>	<p><b>27. Il diritto di parlare. Paola Del Din, una vita in prima linea dalla Resistenza alla Guerra Fredda</b></p> <p>Staffetta partigiana dal 1943, impiegata in una pericolosa missione attraverso l'Italia, poi arruolata dalle Forze speciali inglesi, dove diventerà la prima donna con brevetto da paracadutista e probabilmente l'unica ad aver mai effettuato un lancio di guerra. Dopo la guerra aiuterà il padre Prospero Del Din, ufficiale degli alpini, ad organizzare i primi nuclei di resistenza pronti ad opporsi ad una possibile occupazione militare jugoslava. La medaglia d'oro al valor militare Paola Del Din racconterà nel corso dell'intervista un pezzo di storia italiana tra Resistenza e Guerra Fredda.</p>	<p>Conversano <b>Paola Del Din</b> <b>Andrea Romoli</b></p>
<p>20.30 Kinemax Gorizia, Piazza della Vittoria 41</p>	<p>èStoriaCinema</p>	<p><b>Proiezione <i>La dolce vita</i> (di Federico Fellini, 1960)</b></p> <p>Federico Fellini, Anita Ekberg, Marcello Mastroianni: il film italiano più apprezzato di sempre, capolavoro del cinema italiano. Un'opera d'arte che ha cesellato per sempre Roma e l'Italia al culmine del boom economico.</p> <p><i>In collaborazione con <b>Associazione Palazzo del Cinema/Hiša Filma</b>.</i></p>	<p>Introducono <b>Paolo Lughi</b> <b>Fabio Isman</b></p>

## DOMENICA 28 MAGGIO - MATTINA

Ai Giardini pubblici saranno presenti sabato e domenica i Grigioverdi del Carso, con una posizione didattica in cui il pubblico **potrà trovare informazioni sui vari aspetti del conflitto, osservare equipaggiamenti e uniformi in dotazione agli eserciti dell'epoca, il tutto con la guida dei rievocatori del gruppo.**

Ora e luogo	Percorso	Titolo	Relatori
9-10 Spazio giovani, Trgovski Dom, corso Verdi 52	Giovani	<p><b>Colazione con la storia - Domenica 28 maggio: 1974, la strage di piazza della Loggia a Brescia</b></p> <p>L'Italia degli anni '60/'70 visse l'incubo del terrorismo nero e rosso: la strage di Brescia è uno degli emblemi di quel periodo, tra depistaggi e processi infinti. Rimane ancora oggi uno dei capitoli più oscuri da approfondire della storia del nostro Paese.</p> <p><i>In collaborazione con <b>Sconfinare</b>.</i></p>	Conversano <b>Valentina Montesel</b> <b>Pietro Neglie</b>
10-11 Tenda Erodoto, Giardini pubblici	Italia mia	<p><b>28. L'eredità di Roma</b></p> <p>L'immenso patrimonio di Roma antica, della cultura e della lingua latina è un'eredità che si riverbera in innumerevoli aspetti del nostro presente, dopo un percorso bimillenario ricco di spunti di riflessione. Vale la pena mantenerne la memoria?</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di <b>Amga Energia &amp; Servizi</b>.</i></p>	Intervengono <b>Alessandro Barbero</b> <b>Nicola Gardini</b> Coordina <b>Alessio Sokol</b>
10-11 Tenda Apih, Giardini pubblici	la Storia in Testa	<p><b>29. Impero e la rivoluzione. Russia 1917 - 2017</b></p> <p>Il 1917 è stato un anno cruciale tanto per la Russia, dove la rivoluzione ha posto fine a un impero secolare e ha dato vita a un ordine nuovo, quanto per l'Europa e per il mondo, su cui gli eventi russi hanno avuto decisive ripercussioni. Tutto il XX secolo è stato dominato dalla presenza del sistema statale nato dalla rivoluzione, l'Unione Sovietica, la cui scomparsa nel 1991 ha chiuso un ciclo storico. La Russia attuale, erede di quel passato, ha intrapreso un nuovo sviluppo in un mutato contesto internazionale.</p> <p>A cent'anni di distanza dalla Rivoluzione d'Ottobre si avverte il bisogno di ripensare una così radicale esperienza, inquadrandola in una riflessione globale sul significato di quelle trasformazioni e sui loro esiti.</p> <p><i>In collaborazione con <b>Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, Milano</b>.</i></p>	Conversano <b>Stefano Pilotto</b> <b>Vittorio Strada</b>
10-11 Spazio giovani, Trgovski Dom, corso Verdi 52	Giovani	<p><b>Un popolo che non racconta più fiabe è destinato a morire di freddo - I più bei racconti popolari italiani</b></p> <p>Al Punto Giovani, in previsione di èStoria, si è tenuto un laboratorio di scrittura creativa. Durante questo workshop è stato scritto un racconto che verrà presentato durante l'incontro. Seguirà il reading di un racconto popolare italiano.</p>	Interviene <b>Giovanni Fierro</b>
10-11 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2	la Storia in Testa	<p><b>Grand Hotel Italia</b></p> <p>I <i>conciere</i> dei grandi alberghi italiani come testimoni privilegiati di un universo di eventi e personaggi che hanno segnato la storia della società: dalla Dolce vita a oggi, tra Venezia, Milano, Roma, Portofino, Ischia, Capri... Il racconto di curiosità e segreti di divi o personaggi con il</p>	Conversano <b>Nicolò de Rienzo</b> <b>Alex Pessotto</b>

		<p>vizio del lusso: da Totò a Madonna, insieme alle vite di tanti ragazzi che spesso sono partiti dal nulla per andare a lavorare all'estero.</p> <p><i>In collaborazione con Add editore.</i></p>	
<p>10-11 Aula Magna Polo universitario Santa Chiara, via Santa Chiara 1</p>	la Storia in Testa	<p><b>Soli al comando. L'eliminazione degli avversari nella politica balcanica dal Caso Rankovic ad oggi</b></p> <p>Nel corso dell'appuntamento, verrà approfondita la vicenda dell'ex vice-Presidente della Jugoslavia Rankovic, caduto in disgrazia per volontà di Tito, arrivando sino ai giorni nostri e alle moderne pratiche con cui i leader al comando mettono a tacere le opposizioni.</p>	<p>Conversano <b>Benedetta Moro</b> <b>Luca Susic</b></p>
<p>Partenza alle 10.30 presso la fermata dell'autobus in corso Verdi 12</p> <p>Rientro previsto per le 13 circa</p>	èStoriabus	<p><b>èStoriawine - Alla scoperta di Villa Russiz</b></p> <p>Villa Russiz nasce nel 1868 con le nozze tra Elvine Ritter von Zahony e Theodor de La Tour. Dote di Elvine, Villa Russiz si rivela essere una zona vocata soprattutto alla coltivazione della vite ed alla produzione di vini di grande qualità</p> <p><i>In collaborazione con Camera di Commercio Venezia Giulia.</i> Prenotazione obbligatoria con costo di partecipazione.</p>	<p>Guida <b>Alessandro Marzo</b> <b>Magno</b></p>
<p>11-12 Tenda Erodoto, Giardini pubblici</p>	La storia in tavola	<p><b>30. Cosa dobbiamo mangiare?</b></p> <p>Da dove arriva il cibo che mangiamo, e quali trattamenti ha subito? Di chi possiamo fidarci quando scegliamo un alimento? Le normative sull'agricoltura e l'allevamento variano di Paese in Paese: fra ormoni e pesticidi, le filiere agro-alimentari sono percorsi tortuosi di cui sappiamo poco o nulla. Meglio quindi rivolgersi ai prodotti nazionali, sui quali possiamo essere più informati?</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di Ersu – Agenzia regionale per lo sviluppo rurale.</i></p>	<p>Interviene <b>Ciro Vestita</b></p>
<p>11-12 Tenda Apih, Giardini pubblici</p>	Italia mia	<p><b>31. Nel Paese del bel canto</b></p> <p>È antica e ancora da vincere la battaglia a difesa della tradizione musicale italiana, che è anche patrimonio dell'Europa e del mondo. Una lectio dedicata a un tratto essenziale dell'Italia, la sua musica "forte", quella dotata della "massima energia, in grado di suscitare traumi, estasi e sensazioni dirompenti".</p>	<p>Interviene <b>Quirino Principe</b></p>
<p>11-12 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2</p>	èStoria FVG	<p><b>La verde bellezza. Guida ai parchi e giardini pubblici del Friuli Venezia Giulia</b></p> <p>Un patrimonio aperto a tutti i cittadini: i più importanti parchi e giardini storici pubblici del Friuli Venezia Giulia. Sono 50 luoghi liberamente accessibili, descritti con occhi attenti alle particolarità storiche e botaniche. Il libro fornisce con immediatezza informazioni utili, curiosità e suggestioni: i siti sono presentati con un ricco corredo fotografico e per temi.</p> <p><i>In collaborazione con Erpac – Ente Regionale Patrimonio Culturale.</i></p>	<p>Presentano <b>Annalisa Marini</b> <b>Sergio Pratali Maffei</b></p> <p>Intervengono <b>Rita Auriemma</b> <b>Franca Merluzzi</b></p>
<p>11-12 Aula Magna Polo universitario Santa</p>	la Storia in Testa	<p><b>Il tribunale del Duce: la giustizia fascista e le sue vittime</b></p> <p>Novant'anni fa, il 1° febbraio 1927, s'insediava il Tribunale speciale per la difesa dello Stato, un organo composto da</p>	<p>Conversano <b>Mimmo Franzinelli</b> <b>Pietro Spirito</b></p>

Chiara, via Santa Chiara 1		magistrati e giudici in camicia nera reclutati tra gli squadristi. Attività e funzioni del Tribunale sono indagate fino a rivelare altri aspetti, come il potenziamento del Tribunale speciale durante la seconda guerra mondiale e, soprattutto, il colpo di spugna che dopo il 1945 «perdonerà» quasi tutti i responsabili.  <i>In collaborazione con Mondadori Editore, Milano.</i>	
11-12 Sala Dora Bassi, via Garibaldi 7	èStoria FVG	<b>Arriva il Jazz! Piccola dissertazione sul Jazz del Primo Novecento.</b>  Come si è diffusa la musica Jazz in Europa? Quali sono stati i primi artisti che hanno sorpreso e stupito il pubblico europeo? Dove si ascoltava (e si ballava) la musica Jazz? 1917: l'anno della registrazione del primo disco che documenta l'esistenza della musica Jazz. 1918: arriva in Francia la banda militare del 369° Reggimento diretta da James Rees Europe, la quale combatte al fronte e suona per il pubblico civile facendo ascoltare per la prima volta il Ragtime ed il jazz degli albori. Daniele D'Agaro parlerà di questa meravigliosa musica ed eseguirà alcune delle storiche composizioni che hanno fatto la storia della musica del Novecento.  <i>In collaborazione con Circolo Culturale Controtempo – Cormons.</i>	Con <b>Daniele D'Agaro Denis Biason</b>
12 Tenda Erodoto, Giardini pubblici	la Storia in Testa	<b>32. La Grande Russia di Putin</b>  Dire Russia per molti significa dire Vladimir Putin. Da più di quindici anni al governo di un Paese di enormi dimensioni, l'"uomo più potente del mondo", come dal 2013 lo definisce Forbes, ha infatti impresso il proprio marchio sulla storia recente dell'ex impero sovietico. Non solo. Con una strategia politico-istituzionale aggressiva e spregiudicata, lontana dagli standard delle democrazie occidentali, è diventato uno degli attori principali sullo scenario geopolitico contemporaneo. Ma quali sono le ragioni profonde di questo successo? Quale il segreto di un potere così incontrastato?  <i>In collaborazione con Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, Milano.</i>	Conversano <b>Antonio Carioti Sergio Romano</b>
12 Tenda Apih, Giardini pubblici	Italia mia	<b>33. Il caso Gorizia</b>  A più di cent'anni dalla presa di Gorizia nella Grande Guerra, come si rapporta la "città maledetta", porta orientale d'Italia, con il suo passato, fatto di un'identità necessariamente plurale? Dalle radici aquileiesi al nome di matrice slava, dalle nostalgie austro-ungariche all'italianità cercata. Una conversazione per andare alle radici di una storia fatta di secoli di convivenza e periodi di contrapposizione.	Intervengono <b>Bruno Pascoli Sergio Tavano Marta Verginella</b> Coordina <b>Georg Meyr</b>
12-13 Spazio giovani, Trgovski Dom, corso Verdi 52	Giovani	<b>"Sono nato a Gorizia da genitori israeliti, sono figlio del Friuli e mi glorio di questo": Graziadio Isaia Ascoli</b>  Incontro-conferenza sulla figura di Graziadio Isaia Ascoli, nato a Gorizia nel 1829 da ricca famiglia ebraica e formatosi nell'ambiente plurilingue della città, il quale approfondì, da autodidatta, gli studi di linguistica, acquisendo grande notorietà a livello nazionale grazie ai suoi scritti: <i>Sull'idioma friulano e sulla sua affinità con la lingua valaca</i> (1846), <i>Gorizia italiana, tollerante, concorde. Verità e speranze nell'Austria del 1848</i> (1848). <i>In collaborazione con Società Filologica Friulana.</i>	Intervengono <b>Fulvio Salimbeni Federico Vicario</b>

12 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2		<p><b>Zone di guerra, geografie di sangue. L'Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia (1943-1945)</b></p> <p>Una riflessione a partire dai risultati di un censimento svolto su oltre cinquemila casi di violenza perpetrati ai danni della popolazione civile e dei partigiani inermi da parte di nazisti e di fascisti, con una mappa completa e ragionata delle stragi che hanno insanguinato l'Italia, analizzandole dal punto di vista geografico e storiografico. Accanto alla ricostruzione degli avvenimenti, sono presi in esame i contesti nei quali le stragi ebbero luogo, il ruolo dei responsabili, le dinamiche delle azioni partigiane, le strategie di sopravvivenza dei civili, ponendo in rilievo i nessi fra i singoli episodi e gli obiettivi dell'esercito tedesco in Italia.</p> <p><i>In collaborazione con Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione – Udine.</i></p>	Intervengono <b>Paolo Pezzino</b> <b>Irene Bolzon</b> <b>Monica Emmanuelli</b>
12 Aula Magna Polo universitario Santa Chiara, via Santa Chiara 1	Trincee	<p><b>Caporetto / Kobarid - 100 anni dopo</b></p> <p>La guerra, che lungo l'Isonzo si è conclusa nell'ottobre 1917, ha lasciato numerose tracce. Monumenti commemorativi, caverne, trincee, fortezze e cimiteri rappresentano un patrimonio storico e culturale. Ci ricordano e ammoniscono riguardo la sofferenza, il sacrificio e la morte di migliaia di giovani e di adulti appartenenti a vari popoli. La guerra ha fortemente provato anche la popolazione civile che abitava i luoghi lungo il fronte. Il fronte isontino, uno dei più aspri, ha oggi una grande valenza dal punto di vista della memoria. La battaglia di Caporetto è stata quella che ha permesso in modo decisivo che si radicesse così fortemente nella memoria storica.</p> <p><i>In collaborazione con Pot Miru/Fondazione Il Sentiero della pace dalle Alpi all'Adriatico e PromoTurismo FVG.</i></p>	Intervengono <b>Željko Cimprič</b> <b>Tadej Koren</b> <b>Zdravko Likar</b> <b>Nicola Relevant</b> Interviene e coordina <b>Marco Mantini</b>
12 Sala Dora Bassi, via Garibaldi 7	Trincee	<p><b>L'Irragionevole silenzio del mondo</b></p> <p>Presentazione della Graphic Novel di Gionata Brandolin, dedicata alla figura del medico cormonese Gaetano Perusini, co-scopritore della malattia di Alzheimer e soldato della Grande Guerra.</p> <p><i>In collaborazione con Pro Loco Cormòns.</i></p>	Conversano <b>Gionata Brandolin</b> <b>Steno Ferluga</b>
<b>DOMENICA 28 MAGGIO - POMERIGGIO</b>			
15-16.30 Tenda Erodoto, Giardini pubblici	la Storia in Testa	<p><b>34. 1967. La Guerra dei sei giorni</b></p> <p>Nel maggio 1967 un'azione combinata di Egitto, Giordania e Siria stava minacciando Israele, abbandonato a se stesso dalle Nazioni Unite. Per anticipare le mosse dei loro nemici, in giugno gli israeliani erano pronti a un attacco preventivo che avrebbe spiazzato il mondo intero: la schiacciante vittoria fu ottenuta attraverso un uso sapiente dell'aviazione, che avrebbe sgominato le forze egiziane nel Sinai. Allo stesso modo, un'azione fulminea consentì l'occupazione della Città Vecchia a Gerusalemme, della Cisgiordania e delle alture del Golan.</p> <p><i>In collaborazione con Giulio Einaudi Editore – Torino e con Leg edizioni – Gorizia.</i></p>	Intervengono <b>Ahron Bregman</b> <b>Simon Dunstan</b> Interviene e coordina <b>Fabio Romano</b>

15-16 Tenda Apih, Giardini pubblici	èStoria FVG	<p><b>35. Come nasce un libro per ragazzi? Parole e immagini: la magia del libro a figure</b></p> <p>Nella seconda metà dell'Ottocento, l'illustratore inglese Randolph Caldecott inventò il <i>picture book</i> moderno, e con questo un linguaggio letterario col quale raccontare cose altrimenti inenarrabili, affascinando bambini e non solo.</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di <b>Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia</b>.</i></p> <p>A seguire</p> <p>Presso la Sala Espositiva della Fondazione Cassa di Risparmio in via Carducci 2 visita guidata gratuita alla mostra <i>Gorizia Magica</i>.</p>	Conversano <b>Davide Bevilacqua</b> <b>Sergio Ruzzier</b>
15-16 Sala Dora Bassi, via Garibaldi 7	èStoria FVG	<p><b>Gli "Ottimi italiani". Propaganda e assistenza in Istria (1946-1966), Trieste, Irsml – Friuli Venezia Giulia 2017</b></p> <p>L'incontro ricostruisce le strategie approntate dal governo italiano nel tentativo di mantenere aperti canali di comunicazione con i territori giuliani sottoposti a occupazione militare alleata e jugoslava, focalizzando l'attenzione sulla situazione istriana. In particolare si affrontano le modalità con cui le istituzioni centrali si relazionarono con gli enti locali giuliani allo scopo di convincere gli italiani rimasti nella Zona B del Territorio Libero di Trieste a sostenere politiche attive di opposizione ai poteri popolari jugoslavi, coinvolgendoli in attività di propaganda e assistenza.</p> <p><i>In collaborazione con <b>Istituto per la Storia del Movimento di Liberazione del Friuli Venezia Giulia</b>.</i></p>	Interviene <b>Irene Bolzon</b>
15.30-16.30 Aula Magna Polo universitario Santa Chiara, via Santa Chiara 1	la Storia in Testa	<p><b>1917, l'anno che cambiò la storia</b></p> <p>Non solo la rivoluzione russa: l'ingresso degli Stati Uniti nella Grande Guerra, le apparizioni di Fatima, Mata Hari, le vittorie di Lawrence d'Arabia e la dichiarazione Balfour rendono il 1917 un anno chiave, interessante da analizzare negli avvenimenti e nei protagonisti.</p> <p><i>In collaborazione con <b>Edizioni Laterza, Roma – Bari</b>.</i></p>	Conversano <b>Roberto Covaz</b> <b>Angelo D'Orsi</b>
16-17 Tenda Apih, Giardini pubblici	Italia mia	<p><b>36. Viaggio eretico nell'Italia che cambia</b></p> <p>Un viaggio per tappe della mente e del cuore nell'Italia del boom economico, del sogno, della decadenza. Un viaggio da Torino a Lampedusa, sulle tracce di città e territori conosciuti, amati, e poi, a volte, perduti. Di luoghi dell'esperienza e della memoria che mutano nel tempo e nelle stagioni fino a «non riconoscerli più», ma di cui non puoi, comunque, fare a meno.</p> <p><i>In collaborazione con <b>Giulio Einaudi Editore, Torino</b>.</i></p>	Conversano <b>Angelo Angelastro</b> <b>Marco Revelli</b>
16-17 Spazio giovani, Trgovski Dom, corso Verdi 52	Giovani	<p><b>Italia 2.0: workshop</b></p> <p>Il workshop è aperto a chiunque sia interessato al tema degli italiani di seconda generazione, senza necessità di prenotazione o requisiti particolari richiesti. Verrà redatto un documento che possa testimoniare i risultati dei lavori svolti e che unisca le diverse esperienze di vita di tutti i partecipanti.</p> <p><i>In collaborazione con <b>ASGI e MSOI Movimento Studentesco per l'Organizzazione Internazionale, Gorizia</b>.</i></p>	Interviene <b>Martino Benzoni</b>

16-17 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2	èStoria FVG	<b>Storia di un marinaio</b> Medaglia d'oro al valore militare dopo la morte eroica in combattimento nel 1916, Nazario Sauro fu uno dei protagonisti della marina e dell'irredentismo italiani. Una conversazione a partire dalle memorie familiari per indagare allo stesso tempo una vicenda biografica e lo spirito di un'epoca.	Conversano <b>Vettor Maria Corsetti</b> <b>Romano Sauro</b>
16-17 Sala Dora Bassi, via Garibaldi 7	la Storia in Testa	<b>La campagna di Russia 1941-1943</b> Quando nel giugno 1941 Hitler scatenò l'«operazione Barbarossa» contro l'Unione Sovietica, avrebbe fatto volentieri a meno dell'aiuto italiano; l'Italia, aveva scritto a Mussolini, avrebbe dovuto concentrare il suo impegno in Nordafrica. Ma Mussolini voleva esserci a tutti i costi, e fece costituire il Corpo di spedizione italiano in Russia (Csir), che a metà luglio partì per il fronte orientale. Un anno dopo, unito a nuovi corpi d'armata nell'Armata (Armata italiana in Russia), fu schierato sul Don dove l'offensiva sovietica, fra dicembre 1942 e gennaio 1943, lo annientò. Dei 230 mila italiani partiti per la Russia, 95 mila non fecero ritorno: parte uccisi in combattimento, parte morti di stenti e di freddo nelle «marce del davaj» e in prigionia. Il racconto vivido e terribile della campagna più disastrosa e inutile della guerra fascista, con una relazione sulle ricerche e le esumazioni dei caduti italiani nei territori dell'ex Unione Sovietica .  <i>In collaborazione con <b>UNIRR Unione Nazionale Italiana Reduci di Russia.</b></i>	Intervengono <b>Italo Cati</b> <b>Maria Teresa Giusti</b> Interviene e coordina <b>Francesco Maria Cusaro</b>
16.30-17.30 Tenda Erodoto, Giardini pubblici	Italia mia	<b>37. Costruire identità</b> L'Italia è da anni meta di migranti, che costruiscono in questo Paese nuove vite e nuove forme di appartenenza. Le sfide dell'integrazione e le risorse della diversità in un confronto nato dall'esperienza personale.  <i>In collaborazione con <b>Add Editore, Torino.</b></i>	Conversano <b>Farian Sabahi</b> <b>Igiaba Scego</b>
16.30-17.30 Aula Magna Polo universitario Santa Chiara, via Santa Chiara 1	la Storia in Testa	<b>Con le mie mani</b> Nato nell'Armenia insanguinata dalla guerra con l'Azerbaijan e poi giunto a Gorizia, Giorgio Petrosyan cresce votandosi anima e corpo alla kickboxing: sceglie di diventare un campione. La storia di un uomo che, partito dal niente, si è arrampicato fin sul tetto del mondo per realizzare e vivere i suoi sogni.	Intervengono <b>Stefano Bizzi</b> <b>Ruggero Di Piazza</b> <b>Giovanni Tomasin</b>
16.30 Museo di Santa Chiara, Corso Verdi, 18	Visita guidata alla mostra	<b>Nel segno di Klimt. Gorizia salotto mitteleuropeo tra tradizione e modernità</b> Un approfondimento tematico sulla formazione degli artisti del territorio che vissero e studiarono a Vienna e in area tedesca tra la fine dell'800 e lo scoppio del primo conflitto mondiale al cospetto dei grandi maestri dell'arte moderna tra cui Klimt, Schiele, Kokoska. Una nuova sezione dell'esposizione, allestita al terzo piano del museo dalla fine di marzo, propone nuovi materiali documentari e importanti opere pittoriche che testimoniano l'attività degli autori locali che si affermarono anche dopo la Grande Guerra tra i quali De Finetti, Del Neri, Carmelich e Spazzapan.  La visita guidata è gratuita e non necessita di prenotazione.  <i>A cura di <b>Comune di Gorizia</b>, in collaborazione con il <b>Centro Turismo e Cultura di Gorizia</b></i>	
17-18 Tenda Apih, Giardini pubblici	Italia mia	<b>38. Stato italiano e libertà economica</b> La tendenza pervasiva dello Stato italiano a condizionare pesantemente ogni aspetto della vita economica (si pensi solo	Intervengono <b>Carlo Lottieri</b> <b>Corrado Sforza</b>

		a fisco e burocrazia) è di lungo corso. Quali sono le errate impostazioni di partenza che hanno condotto a questa situazione e, soprattutto, quali potrebbero essere delle politiche economiche più lungimiranti in grado di liberare le energie del Paese?	<b>Fogliani</b> Coordina <b>Piercarlo Fiumanò</b>
17-18 Spazio giovani, Trgovski Dom, corso Verdi 52	Giovani	<b>«Goritz est une petite ville...»: presenze francesi a Gorizia lungo l'età moderna</b>  Gorizia è legata alla Francia per il breve dominio napoleonico e la presenza borbonica in città. Non mancano però ulteriori inediti e curiosi legami storici, riferiti al mondo della cultura, della fede e dell'arte, assieme ad alcune particolarità linguistiche della Gorizia d'Ancien Régime.  <i>In collaborazione con Francophonie SID, Gorizia.</i>	Interviene <b>Alessio Stasi</b>
17-18 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2	èStoria FVG	<b>I leoni del tempo. Viaggi nella storia del Friuli Venezia Giulia</b>  Un innovativo romanzo storico con le incredibili avventure di Ruggero, Leo e Eleonora, tre giovanissimi crono-guardiani con l'incarico di proteggere il patrimonio della loro terra: il Friuli Venezia Giulia. E le avventure proseguono grazie a una app da scaricare con <i>swipe stories</i> inedite da leggere sullo smartphone. Per un pubblico 8-12 anni.  <i>In collaborazione con Erpac – Ente Regionale Patrimonio Culturale.</i>  A seguire  Presso la Sala Espositiva della Fondazione Cassa di Risparmio visita guidata gratuita alla mostra <i>Gorizia Magica</i> .	Intervengono <b>Rita Auriemma</b> <b>Valeria Cipollone</b> <b>Matteo Romandini</b>  Coordina <b>Serena Mizzan</b>
17-18 Sala Dora Bassi, via Garibaldi 7	la Storia in Testa	<b>Ritorno in Montenegro</b>  Il 2 maggio 1943, sulle montagne del Montenegro, perde la vita, con molti altri soldati, un giovane ufficiale dell'esercito italiano, già sopravvissuto alla guerra in Grecia. Un episodio dimenticato, perso tra le pieghe di una storia più grande, l'occupazione militare dei Balcani, a sua volta rimossa. Settant'anni dopo, un uomo, guardando la medaglia d'argento assegnata a quell'ufficiale, che era il padre di suo padre, si accorge di non avere mai saputo chi fosse, e decide di ricostruire la sua vicenda. Guardando le foto di famiglia e ricercando tra le carte d'archivio, nasce l'idea di fare un viaggio solitario per vedere i luoghi di quegli avvenimenti e scoprire se conservino ancora qualche traccia di memoria.	Conversano <b>Vittorio Ferorelli</b> <b>Federico Goddi</b>
17.30-18.30 Tenda Erodoto, Giardini pubblici	Italia mia	<b>39. E diedi il canto agli astri, al ciel</b>  Il Maestro Giacomo Puccini è tra i compositori che più profondamente hanno lasciato il segno nel panorama artistico, in particolare dell'Opera. L'autore di <i>Manon Lescaut</i> , <i>La Bohème</i> , <i>Tosca</i> , <i>Madame Butterfly</i> , <i>Turandot</i> e altri capolavori è un esempio del genio italiano apprezzato in tutto il mondo. Una conversazione per raccontarne il vissuto tra memoria familiare e storia della musica.  <i>In collaborazione con Fondazione Simonetta Puccini.</i>	Intervengono <b>Quirino Principe</b> <b>Simonetta Puccini</b> Coordina <b>Manuela Marussi</b>
17.30-18.30 Aula Magna Polo universitario Santa	èStoria FVG	<b>Il soggiorno breve delle parole</b>  Petr Hruška, poeta della Repubblica Ceca, presenta la sua raccolta <i>Il soggiorno breve delle parole</i> , plaquette edita da	Interviene <b>Petr Hruška</b>

Chiara, via Santa Chiara 1		<p>Qudu editore di Bologna.</p> <p><i>L'incontro è organizzato e promosso dalla rassegna "Fare Voci Gorizia".</i></p>	
18-19 Tenda Apih, Giardini pubblici	la Storia in Tavola	<p><b>40. La dieta mediterranea</b></p> <p>Risalente alla Magna Grecia, scoperta dall'America, dichiarata dall'Unesco patrimonio immateriale dell'Umanità, la dieta mediterranea è più di un regime alimentare: in essa trovano espressione antiche tradizioni culturali e una lunga storia di convivialità. Celebre ormai in tutto il mondo, essa è un ricco sedimento di usanze e territorio, di divieti religiosi ed etici, di costumi antropologici.</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di Ersu – Agenzia regionale per lo sviluppo rurale.</i></p>	<p>Intervengono <b>Elisabetta Moro</b> <b>Marino Niola</b></p> <p>Coordina <b>Vincenzo Compagnone</b></p>
18-19 Spazio giovani, Trgovski Dom, corso Verdi 52	Giovani	<p><b>L'italianizzazione forzata del simbolismo storico goriziano</b></p> <p>Nel primo e nel secondo dopoguerra la necessità politica d'individuare a tutti i costi quei precedenti che testimoniassero il legame "naturale" tra la città e l'Italia portò a una valorizzazione strumentale di alcuni presunti simboli storici goriziani: l'autore ne analizza i casi più eclatanti.</p>	Interviene <b>Riccardo Cecovini</b>
18 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2	èStoria FVG	<p><b>Proiezione <i>Il nemico su tutti i fronti</i> (2017, di Remigio Guadagnini e Paolo Comuzzi)</b></p> <p>Verrà proposta una selezione di alcuni episodi del documentario, alla scoperta dell'arma più potente messa in campo durante la prima guerra mondiale: la propaganda. Un percorso fatto di immagini tratte dai materiali d'archivio del Fondo Luxardo dei Civici Musei di Udine, che ci guida in una guerra a colpi di accuse e semplificazioni che sconvolse l'Europa intera, creando un immaginario conflittuale che avrebbe segnato la cultura europea nei decenni successivi.</p> <p><i>Una produzione Altreforme, in collaborazione con il Comune di Udine, con il sostegno del Fondo Regionale per l'Audiovisivo del FVG. Distribuito dalla Sede Rai del Friuli Venezia Giulia.</i></p>	Intervengono <b>Irene Bolzon</b> <b>Paolo Comuzzi</b> <b>Remigio Guadagnini</b>
18 Sala Dora Bassi, via Garibaldi 7	èStoria FVG	<p><b>Let's Go – Goriziani</b></p> <p>Una tavola rotonda con vari esperti, per scoprire le "sagome" (note) della città di Gorizia. Seguirà presso l'Unione Ginnastica Goriziana una mostra su come è nato il logo dei campionati italiani assoluti del 2017.</p> <p>Subito dopo, si partirà per una visita guidata al percorso ebraico in città. Sito: <a href="http://letsgo.gorizia.it/it/">letsgo.gorizia.it/it/</a></p>	Presenta <b>Igor Damilano</b>
18.30 Tenda Erodoto, Giardini pubblici	Italia mia	<p><b>41. Totò, principe della risata</b></p> <p>Un percorso attraverso la vita familiare e il percorso di attore, senza tralasciare i contributi dati ad esempio come poeta e paroliere. Totò, interprete unico non solo della comicità napoletana, ritrovato nel suo viaggio dal rione Sanità al cuore degli italiani, dove anche a cinquant'anni dalla scomparsa resta principe della risata.</p> <p><i>In collaborazione con Associazione Antonio de Curtis, in arte Totò.</i></p>	<p>Intervengono <b>Elena Alessandra</b> <b>Anticoli De Curtis</b> <b>Virginia Falconetti</b></p> <p>Coordina <b>Gian Paolo Polesini</b></p>

19 Tenda Apih, Giardini pubblici	Italia mia	<b>42. L'identità nazionale, questa sconosciuta</b> La lingua italiana, il Tricolore e l'Inno di Mameli dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana, fino ai giorni nostri.	Interviene <b>Paolo Armaroli</b>
19 Spazio giovani, Trgovski Dom, corso Verdi 52	Giovani	<b>Aperitivo conclusivo</b>	
19 Sala Dora Bassi, via Garibaldi 7	la Storia in Testa	<b>Soldati tra la polvere</b> Sullo sfondo di esperienze personali maturate nelle operazioni a cui l'Italia ha partecipato negli ultimi venti anni verranno illustrate, come in un foto-racconto, tre linee di riflessione: quella valoriale (riflessione su coraggio morale, lealtà, storia, disciplina), quella del cosa l'Italia stia facendo delle e alle Forze Armate, e quella delle implicazioni etiche nella scelta il mestiere delle armi oggi, in Italia.	Conversano <b>Adelasia Divona</b> <b>Maurizio Sulig</b>
20 Tenda Apih, Giardini pubblici	Giovani - Concerto	<b>43. Giostra italiana. Galleria di quadri musicali dall'opera al dopoguerra</b>  Il recital spettacolo <b><i>Giostra Italiana</i></b> si inserisce nel tema dell'edizione 2017 del Festival èStoria proponendo una serie di quadri del repertorio di canti e musiche italiane dall'opera al dopoguerra. Dai cori d'opera alla canzone popolare allo swing di Gorni Kramer e Quartetto Cetra, il recital propone un viaggio tra i vari generi fino alla celebre Nel blu dipinto di blu che segna la nascita della canzone italiana "moderna".  Lo spettacolo, accompagnato dalla voce narrante di <b>Enrico Cavallero</b> , è interpretato dal gruppo <b>Freevoices</b> (Premio Maria Carta 2017) diretto da <b>Manuela Marussi</b> .  <i>In collaborazione con Associazione culturale Incanto, Capriva del Friuli.</i>	
20.30 Kinemax Gorizia, Piazza della Vittoria 41	èStoriaCinema	<b>Proiezione Bianca</b> (di Nanni Moretti, 1984)  Il film vede le vicende di Michele e Bianca sullo sfondo dell'Italia anni Ottanta, tra scuole sperimentali e flipper, Dino Zoff e Gino Paoli.  <i>In collaborazione con Associazione Palazzo del Cinema/Hiša Filma.</i>	Introduce <b>Paolo Lughi</b>